Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 211

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 6 settembre 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 6 *agosto* 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 18 *gennaio* 1941-XIX, *registro* 1 *Africa Italiana, foglio* 173.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO

Berardi Giovanni di Carlo e di Irene Quirico, nato a Valfenera d'Asti il 5 maggio 1902, capitano (*alla memoria*). — Comandante di gruppo squadroni cavalleria coloniale, da lui stesso costituito e po-

tenziato bellicamente, lo guidava contro agguerrite formazioni di nemici con slancio travolgente, animando con la virtù dell'esempio i dipendenti e guadagnandosi, per il tono cavalleresco dato alle sue ardimentose gesta, anche l'ammirazione dello stesso avversario. Durante oltre venti scontri in terreno impervio, concludeva sempre le sue azioni col successo per le nostre armi Nell'ultimo di tali scontri, in un atto di suprema sfida al rischio tante volte impavidamente affrontato, colpito a morte, immolava sereno la sua vita operosa sempre protesa verso tutte le audacie. Prima di spirare rivolgeva parole di stoico incoraggiamento e di fede ai camerati che cercavano di confortarlo nel momento supremo. Esempio di fulgido eroismo e di forte spirito di sacrificio. — Abdulla (Scioa), 17 giugno 1939-XVII.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Adamo Luigi di Pasquale e di Chiappini Francesca, nato a Terlizzi (Bari) il 15 ottobre 1913, sergente maggiore (*alla memoria*). — Già distintosi in precedenti fatti d'arme, durante un'azione di rastrellamento quale comandante di avanguardia, accorreva di galoppo sulla linea di combattimento, da dove armato di fucile mitragliatore sebbene in terreno scoperto, controbatteva efficacemente l'avversario. Ferito una prima volta, rimaneva sul posto di combattimento, incitando i suoi uomini a persistere nella lotta, finchè, colpito mortalmente immolava gloriosamente la vita sul campo. — Cirmù, 22 maggio 1939-XVII.

Calosci Adelfo fu Menotti e di Biondi Vittoria Giuditta, nato il 13 novembre 1914 a Cortona (Arezzo), sottotenente (*alla memoria*). — Orfano di guerra e volontario in A.O.I., durante un combattimento comandante di un reparto di fiancheggiamento, respingeva reiterati e violenti attacchi di gruppi nemici. Successivamente al passaggio di un guado attaccato sui fianchi e frontalmente da soverchianti forze nemiche, resisteva strenuamente sul posto, tenendo a distanza l'avversario. All'invito di arrendersi fattogli in lingua italiana da un nemico, rispondeva con nutrito lancio di bombe a mano. Ferito gravemente trovava la forza di incitare i propri uomini alla resistenza e di lanciare ancora delle bombe contro gli avversari, finchè pressato ancora da vicino, immolava gloriosamente la sua giovane vita sul campo. Fulgido esempio di valore e spirito di sacrificio. — Zona Rim, 1° maggio 1939-XVII.

Pardini Policarpo di Luigi e di Pardini Agata, nato a Camaiore (Lucca) l'8 novembre 1910, autista civile (*alla memoria*). — Civile, conducente di un automezzo militare, durante uno scontro con soverchianti forze nemiche, con generoso slancio ed eroico ardire si univa ai combattenti e cadeva colpito a morte. — Eggeré, 4 luglio 1939-XVII.

Prestileo Vincenzo di Gaetano e di Germana Teresa, nato il 17 giugno 1899 a Castell'Umberto (Messina), brigadiere CC. RR. (*alla memoria*). — Vice comandante di una banda di irregolari indigeni, in aspro combattimento, coadiuvava arditamente e con slancio il proprio comandante. Tra i primi si lanciava all'assalto di una munita posizione avversaria, incitando i dipendenti alla lotta, finchè, colpito a morte, immolava gloriosamente la vita sul campo. — Uasciaé (Daure), 10-18 agosto 1939-XVII.

Saggiomo Giorgio di Giorgio e di Longobardi Maria, nato a Pianura (Napoli) il 24 aprile 1913, sergente maggiore (*alla memoria*). — Provato e valoroso combattente, durante quattro anni di operazioni dava continue prove di slancio e di ardimento. Sempre primo in ogni azione, durante un combattimento, mentre con supremo sprezzo del pericolo, caricava a cavallo, veniva colpito a morte, immolando gloriosamente sul campo la sua giovane esistenza. — Georghis Dongur Dobà, 6 agosto 1939-XVII.

Tommasi di Vignano Guglielmo di Tomaso e di Angelina Polazzo, nato il 10 febbraio 1914 a Milano, sottotenente (*alla memoria*). — Animo ardente di comandante e di combattente, dava prova in più fatti d'arme del suo ardire e del suo indomito coraggio. Durante un aspro combattimento contro un nemico superiore di numero e beneprotetto dal terreno, si lanciava all'attacco alla testa del suo plotone. Occupata la posizione nemica, dirigeva la difesa, sfidando imperterrito il fuoco avversario, finchè cadeva colpito a morte. — Costone Balù-Val Cassam, 18 gennaio 1939-XVII, Colba Gharghè, 4 febbraio 1939-XVII.

Andemariam Nabtish, sciumbasci. — Durante un combattimento benchè gravemente ferito, rifiutava qualsiasi soccorso rammaricandosi solo di non poter continuare a lottare. In successivo assalto operato dal reparto, rimasto ancora sul posto, continuava ad incitare gli ascari, che, dal suo valoroso contegno, traevano nuove energie ed entusiasmo. — Faguttà, 26 marzo 1938-XVI.

Aratà Gheremedin, fitaurari. — Comandante di banda irregolare, in avanguardia, preso contatto coll'avversario superiore in forze, lo attaccava arditamente, infliggendogli sanguinose perdite. Indi, lo inseguiva, concorrendo, col sostegno di reparti regolari al completo successo della colonna. Esempio di spirito aggressivo, sprezzo del pericolo e fedeltà alla Bandiera d'Italia. — Dongolaquò (Alto Semien), 22 aprile 1939-XVII.

Biarghellin Agos, muntaz. — Valoroso graduato eritreo, benchè ferito gravemente al petto continuava a combattere per oltre un'ora, rifiutando ogni soccorso. Sfinito dallo sforzo e dall'abbondante perdita di sangue, veniva sottratto a forza dalla prima linea. Esempio di spirito di sacrificio e di attaccamento al dovere. — Cirmù, 22 maggio 1939-XVII.

Embeiè Mangascià, ascari. — In uno scontro con forze nemiche, benchè ferito, continuava a combattere. Ferito una seconda volta, rimaneva sul posto fino alla fine del combattimento, assicurando col proprio contegno i compagni e dando magnifica prova di virtù guerriere. — Bascilò, 4 aprile 1938-XVI.

Endris Hamed Jaià, uachil. — In un combattimento contro nuclei di nemici confermava il suo valoroso contegno già dimostrato in precedenti scontri. Ferito tre volte ad una gamba sprezzante di ogni pericolo ed incurante di se stesso, non lasciava il proprio posto. Ricevuto l'ordine di trasportarsi in posizione più arretrata, nonostante la frattura del ginocchio, trascinandosi con sforzo, rifiutava, con mirabile stoicismo, l'aiuto dei compagni per non distoglierli dal combattimento. — Aià Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Carrieri Vincenzo di Giuseppe e di Bonfrate Agnese, nato a Grottaglie (Taranto) il 14 agosto 1913, sergente (*alla memoria*). — Sottufficiale addetto ad un comando di battaglione coloniale, durante un combattimento si offriva volontariamente per recapitare un ordine ad un reparto impegnato, percorrendo coraggiosamente un tratto di terreno scoperto e intensamente battuto dall'avversario. Preso di mira dai nemici reagiva col fuoco, ma colpito mortalmente, immolava gloriosamente sul campo di battaglia la sua giovane esistenza. — Zez Amba (Belesà), 9 giugno 1939-XVII.

Abubaker Osman, buluc basci (23285). — Comandante di sezione mitraglieri, accerchiato da preponderanti nuclei nemici, che tentavano catturare le armi automatiche, con iniziativa ed ammirevole audacia si lanciava più volte all'assalto, alla testa della sua sezione, trascinando con la parola e l'esempio i propri uomini e riuscendo, dopo un corpo a corpo a stroncare la minaccia avversaria, infliggendo al nemico sanguinose perdite. — Faguttà, 26 aprile 1938-XVI.

Aptenchiel Mahari, muntaz (44281). — Porta arma tiratore, durante un combattimento, benchè gravemente ferito, continuava a battersi animosamente, infliggendo al nemico, con raffiche bene aggiustate, perdite considerevoli. — Faguttà, 26 marzo 1938-XVI.

Birratù Bitò, ascari. — Combattente già ferito in altre azioni, si prodigava per il buon esito del combattimento. Prendeva spontaneamente il comando di un buluc rimasto senza graduato, guidandolo ripetutamente all'assalto, fino all'annientamento dell'avversario. — Cirmù, 22 maggio 1939-XVII.

Cahasai Ghebresghi, muntaz (86276) (*alla memoria*). — Comandante di buluc, durante violento combattimento, si lanciava alla testa dei propri uomini, all'assalto di un nucleo nemico annidato in una caverna riuscendo con bombe a mano e all'arma bianca a eliminarlo. Colpito mortalmente, cadeva, dopo di aver gloriosamente adempiuto il suo dovere. — Sancallè, 16 aprile 1939-XVII.

Chebbedè Sadig, ascari. — Benchè ferito continuava a battersi animosamente, lasciandosi trasportare al posto di medicazione solo al termine del combattimento. — Hi Haha, 15 maggio 1939-XVII.

Gheremalach Gheremariam, ascari. — Tiratore di fucile mitragliatore, in uno scontro con forze nemiche dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Rimasto con l'arma fuori uso, benchè gravemente ferito, si difendeva all'arma bianca. — Bascilò, 4 aprile 1938-XVI.

Gheremedin Belenè, ascari (*alla memoria*). — In uno scontro con forze nemiche dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo. Colpito a morte, rifiutava qualsiasi aiuto, per non distrarre gli ascari

dal combattimento e lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Basciłò, 4 aprile 1938-XVI.

Gherenghiel Uoldegaber, zaptiè (2208). — Con spontaneo generoso slancio si gettava contro l'avversario in un corpo a corpo per ricuperare la salma di ufficiale caduto nello stesso combattimento. Ferito gravemente ad una gamba, conservava serenità di animo, incitando i compagni al combattimento. — Azanà-Mariam, 8 maggio 1938-XVI.

Hailemariam Imer, uachil. — Per ricuperare la salma di un compagno caduto in una posizione battuta da preciso fuoco avversario, non esitava a lanciarsi allo scoperto. Rimasto ferito ad una gamba, con tenace sforzo portava a termine il suo eroico atto. — Aià Ghedel, 19 aprile 1939-XVII

Hailù Faris, ascari (117358) (*alla memoria*). — Durante uno scontro con forze ribelli, inviato in pattuglia forniva preziose informazioni al proprio comandante di plotone. Assalito da forze superiori, si difendeva strenuamente. Colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Basciłò, 4 aprile 1938-XVI.

Imer Scifau, gregario. — Ferito ad una gamba durante un aspro combattimento, non desisteva dalla lotta, nuovamente colpito, manteneva eroico contegno. Gregario valoroso ed audace già ferito in precedente scontro. — Aiò Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Isak Sereché, muntaz (035017-A). — In un assalto alla baionetta era di esempio ai compagni, per coraggio e sprezzo della vita. Rimasto gravemente ferito, rifiutava qualsiasi aiuto, incitando i compagni a proseguire nella lotta. — Faguttà, 26 marzo 1938-XVI.

Maconnen Uorcù, muntaz (022948) (*alla memoria*). — Comandante di buluc, benchè gravemente ferito, continuava ad incitare i propri ascari, fino a che, colpito mortalmente, immolava gloriosamente la vita sul campo. — Sancallé, 16 aprile 1939-XVII.

Manghestù Ualelign, gregario — Valoroso mitragliere, si portava audacemente allo scoperto per meglio appoggiare l'attacco sferrato dalla banda. Colpito al viso, cedeva l'arma ai compagni e rammaricandosi di non poter continuare il tiro, prendeva il posto di un porta munizioni messo fuori combattimento. — Ajà Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Mohamed Hassen, ascari — Addetto al comando di batteria, sotto intenso fuoco nemico, prodigava al proprio comandante ferito, le prime cure. A sua volta ferito, continuava a soccorrere l'ufficiale, dimostrando sprezzo del pericolo e profonda devozione al superiore. — Ighem, 2 giugno 1938-XVI.

Negussiè Scetiè, gregario. — Gravemente ferito ad un piede e impossibilitato a muoversi, nonostante fosse in un punto battuto, rifiutava di essere trasportato indietro Continuava quindi imperterrito il tiro sull'avversario dimostrando audacia e sprezzo del pericolo. — Ajà Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Soliman Adodi, ascari (62888). — Servente tiratore di un pezzo da 65/17, benchè ferito, continuava per sette ore ad assolvere serenamente il suo compito sotto nutrito fuoco di fucileria nemica. — Ighem, 2 giugno 1938-XVI.

Taddesà Demissiè, ascari. — Durante un combattimento sostituiva nell'impiego di un fucile mitragliatore un compagno ferito. Ferito egli stesso, continuava nell'azione per otto ore e partecipava anche all'assalto finale, inseguendo un gruppo nemico ed uccidendone alcuni. — Cirmù, 22 maggio 1939-XVII.

Tammarat Uoldesembet, ascari (02126). — Si distingueva quale esploratore in più fatti d'arme per slancio, coraggio e spirito di sacrificio. Rimasto ferito al petto, faceva appello a tutte le sue forze per rendersi ancora utile. — Zona Dofa Micael, 3 luglio 1939-XVII.

Tesemmà Johannes, muntaz (86493) (*alla memoria*). — Comandante di buluc, durante un aspro combattimento, si lanciava alla testa dei propri uomini all'attacco di un nucleo avversario, riuscendo con azione decisa a disorganizzarlo ed a porlo in fuga. Colpito mortalmente immolava gloriosamente la vita sul campo. — Sancallé, 16 aprile 1939-XVII.

Torla Ascimé, ascari (*alla memoria*). — Durante uno scontro con forze nemiche, benchè ferito, continuava a combattere. Mortalmente colpito, prima di spirare, incitava i compagni alla lotta. Esempio di abnegazione e coraggio. — Basciłò, 4 aprile 1938-XVI.

Uoldemaschel Uolde Micael, sottocapo. — Già distintosi in precedenti scontri, durante un combattimento, trascinava arditamente i propri uomini all'attacco. Ferito al viso ed al collo da schegge di bombe a mano, continuava a combattere animosamente. — Aià Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Uoldeghierghis Ailemariam, ascari (*alla memoria*). — Durante uno scontro con forze nemiche, incitava continuamente i compagni alla lotta. Colpito mortalmente, rifiutava qualsiasi soccorso, per non distrarre gli ascari dalla lotta e lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Basciłò, 4 aprile 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA

Asfau Belleté, ascari (110928). — Durante uno scontro con forze nemiche, dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo, rimanendo ferito. — Sancallé, 16 aprile 1939-XVII.

Bagascian Sciscian, ascari (110594). — Durante un assalto si lanciava tra i primi sulla posizione nemica trascinando con l'esempio i propri compagni e rimanendo ferito. — Sancallé, 16 aprile 1939-XVII.

Becchelè Abescià, gregario. — Colpito da pallottola esplosiva che gli asportava parte di un avambraccio, nonostante la perdita di sangue e la gravità della ferita, si recava da solo in posizione arretrata per non distogliere i compagni dal combattimento. Con la fierezza del suo contegno, confermava all'atto della dolorosa medicazione fattagli con mezzi di fortuna, il suo stoicismo ed il suo valore. — Aià Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Betenè Avegaz, ascari. — Durante uno scontro con nemici si batteva animosamente e non desisteva dall'inseguire il nemico che in seguito a ferita. — Dongolaquò, 22 aprile 1939-XVII.

Bescir Imer, gregario. — Ferito alla mano da una pallottola che gli asportava un dito, manteneva per tutta la durata del combattimento valoroso contegno e si recava al posto di medicazione soltanto al termine dell'azione. — Aià Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Chebbedè Ualdù, ascari. - Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito, rifiutava ogni soccorso ed incitava i compagni a persistere nella lotta. — Cirmù, 22 maggio 1939-XVII

Gheflemariam Gobrù, gregario — Durante uno scontro con nemici si batteva animosamente e non desisteva dallo inseguire il nemico che in seguito a ferita. — Dongolaquò (Alto Semien), 22 aprile 1939-XVII.

Berè Ghebrè, ascari (86192). Durante un assalto si lanciava tra i primi sulla posizione nemica, trascinando con l'esempio i propri compagni e rimanendo ferito. — Sancallé, 15 aprile 1939-XVII.

Gheremascal Bedada, ascari (012621). — Durante uno scontro con forze nemiche dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo rimanendo ferito. — Sancallé, 16 aprile 1939-XVII.

Gherenchiel Goitom, ascari (80601). — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito, incitava i compagni alla lotta. — Cantà Mariam, 30 gennaio 1938-XVI

Ghebrè Uoldeanna, sottocapo — Audace e valoroso graduato, in aspro scontro con forze nemiche sistemate a difesa, animava e trascinava i propri dipendenti coll'esempio del suo ardimentoso contegno. — Aià Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Ghebremicael Lammà, ascari (012551). — Durante un assalto si lanciava tra i primi sulla posizione nemica trascinando con l'esempio i compagni e rimanendo ferito. — Sancallé, 16 aprile 1939-XVII.

Ghebréuahid Ghebresillassè, gregario. — Porta munizioni, caduto il tiratore ne prendeva il posto sino al termine dell'azione, nonostante venisse leggermente ferito al ventre. — Aià Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Macconen Aden, ascari (114289). — Durante un violento scontro forniva precise notizie al comandante di plotone, attraversando più volte zone fortemente battute dal fuoco avversario. Nel proseguo del combattimento, contrattaccava tra i primi, incitando alla voce i compagni. — Basciłò, 4 aprile 1938-XVI.

Mangascià Sciferra, ascari. — Durante un combattimento contro forze nemiche asserragliate in caverna, sempre presente dove maggiore era il pericolo, era fra i primi a raggiungere la posizione avversaria, rimanendo ferito. — Sancallé, 16 aprile 1939-XVII.

Mobà Cahasai, muntaz (11359). — Durante uno scontro con nucleo di nemici annidatisi fra le rocce, si lanciava tra i primi all'assalto, rimanendo ferito. Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Sancallé, 16 aprile 1939-XVII.

Redda Assefau, muntaz — Comandante di buluc, notato un gruppo di nemici, di iniziativa li attaccava decisamente, uccidendone due e mettendo in fuga gli altri. — Hid Had, 15 maggio 1939-XVII.

Sciferrau Amediè, capo banda. — Capo fedele e valoroso, durante un combattimento, trascinava con la parola e con l'esempio i suoi uomini in travolgente attacco contro formazioni nemiche volgendole in fuga e permettendo l'occupazione di importante posizione. — Passo Minù, 21 ottobre 1938-XVI.

Tasfai Demsiè, capo banda. — Già distintosi in precedenti fatti d'arme, durante un combattimento, ripetutamente attaccava l'avversario ben armato e annidato in munito fortilizio, riuscendo infine a costringerlo ad abbandonare la posizione e battere in ritirata. — Cirmù, 22 maggio 1939-XVII.

Teclaimanot Aptè, buluc basci. — Già distintosi in precedenti fatti d'arme, durante un combattimento trascinava i propri uomini contro nuclei nemici, riuscendo a volgerli in fuga dopo aver loro inflitto numerose perdite. — Maloracià, 27 dicembre 1937-XVI.

Teclemariam Debalcò, gregario. — Ferito al femore, confermava con la fierezza del suo contegno le sue belle doti di valoroso combattente dimostrate in vari scontri. — Alà Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Telahun Asciaghrè, sottocapo. — Valoroso combattente, in aspra lotta, era di costante esempio ai suoi dipendenti per spirito guerriero e sprezzo del pericolo. — Alà Ghedel, 19 aprile 1939-XVII.

Tesfanchiel Chenfè, ascari (1890). — Porta ordini, quantunque ammalato, si portava volontariamente in linea. Nel recapitare un messaggio al comandante di colonna, fatto segno da colpi di fucile da parte di un nucleo di nemici, rispondeva con lancio di bombe a mano, uccidendo un nemico e ponendo in fuga gli altri. — Hid Haha, 15 maggio 1939-XVII.

Tzaiè Tesfanchiel, ascari. — Durante uno scontro con nemici si distingueva per spirito aggressivo e sprezzo del pericolo. — Cuollel, 11 maggio 1938-XVI.

(1427)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 luglio 1941-XIX, n. 892.

Norme e programmi per gli esami di concorso di ammissione e per le promozioni nei ruoli dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e successive variazioni;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che ha approvato il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, sul riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Ritenuta la necessità di modificare i programmi e le norme per gli esami di concorso per l'ammissione e per le promozioni nei ruoli dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I programmi per gli esami di concorso per l'ammissione e per le promozioni nei ruoli dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione sono quelli di cui alle annesse tabelle da I a XVII firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le finanze.

Art. 2.

Le Commissioni esaminatrici negli esami di ammissione e di promozione di cui al precedente articolo sono costituite:

a) per l'ammissione al posto di ingegnere in prova nel ruolo di gruppo *A* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione:

di un Consigliere di Stato, presidente;

di un professore ordinario della Facoltà di ingegneria di una Regia università e di tre funzionari da scegliersi tra quelli di grado non inferiore al 6° della carriera amministrativa del Ministero e tra quelli di grado non inferiore al 6° del ruolo di gruppo *A* delle Imposte di fabbricazione, componenti;

b) per l'ammissione al posto di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* dei Laboratori chimici delle dogane:

di un Consigliere di Stato, presidente;

di un professore ordinario della Facoltà di chimica di una Regia università, del direttore dei Laboratori chimici delle dogane, di un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 6° e di un funzionario di grado non inferiore al 6° appartenente al personale dei Laboratori chimici, componenti;

c) per l'ammissione al posto di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione:

del direttore generale delle Dogane e Imposte indirette, o di un funzionario dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 5°, presidente;

di quattro funzionari di grado non inferiore al 7° della carriera amministrativa del Ministero e del ruolo di gruppo *A* delle Dogane o del ruolo degli ingegneri delle Imposte di fabbricazione, a seconda che il concorso sia indetto per posti di volontario nelle Dogane o nelle Imposte di fabbricazione, componenti;

d) per l'ammissione al posto di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione:

di un funzionario dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 6°, presidente;

di quattro funzionari di grado non inferiore al 7° della carriera amministrativa del Ministero e del ruolo provinciale di gruppo *A* delle Dogane o del ruolo degli ingegneri delle Imposte di fabbricazione, a seconda che il concorso sia indetto per ufficiale aggiunto in prova della specializzazione « Dogane » ovvero delle altre specializzazioni, proprie degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, componenti;

e) per l'esame di passaggio al grado 8° iniziale del ruolo di gruppo *A* del personale provinciale delle Dogane:

del direttore generale delle Dogane e Imposte indirette o di un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 5°, presidente;

di quattro funzionari di grado non inferiore al 6° della carriera amministrativa del Ministero e del ruolo di gruppo *A* delle Dogane, componenti;

f) per le promozioni al grado 8° del ruolo di gruppo *A* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, tanto per il concorso di merito distinto che per l'esame di idoneità:

del direttore generale delle Dogane e Imposte indirette o di un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 5°, presidente;

di quattro funzionari di grado non inferiore al 6° della carriera amministrativa del Ministero e del ruolo ingegneri delle Imposte di fabbricazione, componenti;

g) per l'esame di concorso per la promozione al grado 8° del ruolo di gruppo *A* del personale dei Laboratori chimici delle dogane:

del direttore generale delle Dogane e Imposte indirette o di un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 5°, presidente;

del direttore dei Laboratori chimici delle dogane, di un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 6°, e di due funzionari di grado non inferiore al 6°, del personale dei Laboratori chimici delle dogane, componenti;

h) per la promozione al grado 9° del personale del ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione, tanto per il concorso di merito distinto che per l'esame di idoneità;

del direttore generale delle Dogane e delle Imposte indirette o di un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 5°, presidente;

di quattro funzionari di grado non inferiore al 6° da scegliersi fra i funzionari della carriera amministrativa del Ministero e del ruolo provinciale di gruppo *A* delle Dogane e del ruolo degli ingegneri delle Imposte di fabbricazione, componenti;

i) per la promozione al grado 11° del personale di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione, tanto per l'esame di concorso che per l'esame di idoneità;

di un funzionario dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 6°, presidente;

di quattro funzionari di grado non inferiore al 7° della carriera amministrativa del Ministero e del ruolo di gruppo *A* delle Dogane o degli ingegneri delle Imposte di fabbricazione, in relazione alle specializzazioni per cui l'esame è indetto, componenti.

Alle Commissioni previste dai commi *a*), *b*), *c*), *g*), *h*) potrà essere aggregato un competente per l'esame di lingue estere.

Le funzioni di segretario in ognuna delle anzidette Commissioni sono disimpegnate da un impiegato della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 9°.

Art. 3.

È abrogata ogni disposizione che contrasti con quelle del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1941-XIX
Atti del Governo, registro 437, *foglio* 6. — MANCINI

TABELLA I.

Programma dell'esame di concorso per ingegnere in prova nel ruolo di gruppo A degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA. — (*Fisica tecnica - elettrotecnica*):

1. Termometria e calorimetria - Unità di misura - Combustibili - Potere calorifico e rendimento della combustione - Variazioni di volume termiche - Cambiamenti di stato.

2. Principi della termodinamica - Gas perfetti e gas reali - Vapori saturi e vapori surriscaldati - Generatori di vapore - Motori e turbine a vapore - Motori a scoppio ed a combustione interna - Macchine frigorifere - Regola di Gibbs e diagrammi di equilibrio termico - Distillazione.

3. Principi fondamentali di elettrotecnica - Unità di misure elettriche - Macchinari per la produzione, trasformazione, conversione ed utilizzazione dell'energia elettrica - Linee e reti di distribuzione - Misure elettriche - Elementi sull'energia raggiante - Elementi di radiotecnica.

PARTE SECONDA. — (*Tecnologia industriale*):

1. Principi generali sulla fabbricazione degli spiriti e dell'alcole etilico assoluto - Materie prime, apparecchi e processi - Fabbricazione degli alcoli diversi dall'etilico ed in particolare del metilico per distillazione secca del legno e per sintesi.

2. Principi generali sulla fabbricazione dello zucchero e della birra.

3. Principi generali sulla estrazione e raffinazione degli oli di semi.

4. Principi generali sulla distillazione, raffinazione, piroscissione, idrogenazione degli oli minerali.

5. Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, misurazione e consumo dell'energia elettrica.

6. Produzione e distribuzione del gas illuminante - Estrazione ed utilizzazione dei sottoprodotti.

7. Produzione delle fibre tessili artificiali (raion).

PARTE TERZA. — (*Economia ed estimo industriale*):

1. Principi sull'organizzazione produttiva degli opifici con esempi tratti dalle industrie degli oli di semi, dello zucchero, dell'energia elettrica e del gas.

2. Criteri generali di valutazione degli impianti industriali.

3. Bilanci economici delle industrie - Cenni sui costi di produzione.

PROVA ORALE

La prova orale si svolgerà sulle stesse materie oggetto delle prove scritte ed inoltre sul seguente programma:

1. Nozioni generali di chimica inorganica ed organica - Nozioni sulla composizione chimica, preparazione ed applicazione dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, e di quelli affini e derivati.
2. Cenni sul sistema tributario del Regno e, più specialmente, sulla legislazione relativa alle imposte di fabbricazione.
3. La Carta del Lavoro e cenni sull'ordinamento corporativo.
4. Ordinamento delle Amministrazioni dello Stato in generale e dell'Amministrazione finanziaria in particolare.
5. Nozioni di contabilità generale dello Stato.
6. Nozioni fondamentali di statistica.
7. Traduzione dal francese o dal tedesco o dall'inglese, a scelta del candidato, di un brano di letteratura tecnica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA II.

Programma dell'esame di concorso per chimico aggiunto in prova nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione.

PROVE SCRITTE

1. Una prova pratica di analisi chimica qualitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti.
2. Una prova pratica di analisi chimica quantitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti.
3. Svolgimento scritto di un tema riguardante un argomento di chimica tecnologica.
4. Una prova scritta di traduzione dal francese in italiano ed una prova scritta di traduzione dal tedesco o dall'inglese a scelta del candidato.

PROVA ORALE

La prova orale consisterà in una discussione sulle prove pratiche scritte.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA III.

Programma dell'esame di concorso per volontario nell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione dogane).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA:

1. Nozioni di diritto costituzionale.
2. Nozioni di diritto amministrativo e corporativo.

PARTE SECONDA:

1. Istituzioni di diritto civile e commerciale - Principi di procedura civile limitatamente al procedimento di esecuzione.

PARTE TERZA:

1. Principi di economia corporativa e scienza delle finanze.

PROVA ORALE

La prova orale, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, verterà sul seguente programma:
1. Nozioni di geografia economica e commerciale (prodotti, industrie e commerci speciali dei vari Stati e delle loro Colonie con particolare riferimento ai Paesi di largo movimento commerciale. Centri e porti di notevole importanza commerciale).
2. Nozioni di statistica commerciale.
3. Cenni generali sui trattati e gli accordi doganali, commerciali e di navigazione.
4. Conoscenza della lingua francese, inglese o tedesca, a scelta del candidato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA IV.

Programma dell'esame di concorso per volontario nell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione (gruppo B). (Specializzazione « Tecnici » delle imposte di fabbricazione).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA:

1. Principi fondamentali di economia e di diritto, con particolare riferimento alla produzione industriale.
2. Principi fondamentali di diritto corporativo - Carta del Lavoro e legge sindacale.
3. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
4. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria.

PARTE SECONDA:

1. Elementi di meccanica - Nozioni di statica, cinematica e dinamica dei solidi, con applicazioni.
Nozioni di idrostatica, con applicazioni.
Nozioni sui gas perfetti - Leggi di Boile e di Gay-Lussac ed applicazioni.
2. Principi di termologia - Termometria e calorimetria - Variazioni di volume termiche.
Cambiamenti di stato con speciale riferimento all'evaporazione ed alla distillazione - Combustibili e potere calorifico.
3. Nozioni sui motori idraulici, sui generatori di vapore e sui motori termici.
4. Nozioni di metallurgia - Ghisa, ferro, acciaio, rame, zinco, alluminio e principali loro leghe - Mercurio.
5. Nozioni di tecnologia meccanica - Lavorazione a caldo ed a freddo dei metalli.

PARTE TERZA:

1. Nozioni fondamentali sugli impianti e sui processi di produzione di generi soggetti ad imposta di fabbricazione (spiriti, birra, zucchero, oli di semi, oli minerali, organi d'illuminazione, raion).
2. Nozioni sulle disposizioni legislative e regolamentari per la applicazione delle imposte di fabbricazione, e sull'accertamento dei prodotti da dette imposte colpiti.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, e comprenderà inoltre:
1. Nozioni fondamentali di statistica.
2. Nozioni fondamentali di chimica inorganica.
3. Nozioni fondamentali di chimica organica, limitatamente agli idrocarburi, all'alcole metilico ed etilico, allo zucchero ed agli idrati di carbonio in genere.
4. Traduzione dal francese, o dal tedesco o dall'inglese, a scelta del candidato, di un brano di giornale quotidiano.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA V.

Programma dell'esame di concorso per volontario nell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione (gruppo B). (Specializzazione « Elettrotecnici » delle imposte di fabbricazione).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA:

1. Principi fondamentali di economia e di diritto, con particolare riferimento alla produzione industriale.
2. Principi fondamentali di diritto corporativo - Carta del Lavoro e legge sindacale.
3. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
4. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria.

PARTE SECONDA:

1. Elementi di meccanica - Nozioni di statica, cinematica e dinamica dei solidi, con applicazioni.
Nozioni di idrostatica e di idrodinamica applicata ai motori idraulici.
Nozioni sui gas perfetti.
2. Nozioni di termodinamica applicata ai motori termici.
3. Nozioni fondamentali sulla corrente elettrica - Circuiti a corrente continua. Amperometri, voltmetri, wattmetri e relative inserzioni.
Materiali conduttori e relative proprietà.
4. Nozioni fondamentali sui campi elettrici e magnetici.
Materiali dielettrici, materiali magnetici e relative proprietà.
5. Nozioni sulle correnti alternate - Fattore di potenza - Frequenziometri e fasometri - Sistemi polifasi - Campo rotante Ferraris.
6. Nozioni teoriche sulla elettrolisi e sue applicazioni.
7. Elementi sulla radioattività e sulle onde elettriche - Valvole termoioniche.
8. Nozioni fondamentali pratiche sui motori, sui trasformatori e sui forni elettrici.
9. Elementi sui pirometri elettrici ed ottici e sulla fotometria.
10. Organi d'illuminazione elettrica.

PARTE TERZA:

1. Impianti di generazione e di trasformazione dell'energia elettrica - Centrali, cabine, linee di trasporto e reti di distribuzione - Perdite di energia.
2. Impianti di illuminazione elettrica e di forza motrice - Schemi relativi.
3. Misure pratiche di potenza - Contatori elettrici e chilowattmetri registratori - Schemi di inserzione su circuiti monofasi e trifasi.
4. Produzione, distribuzione e misura del gas-luce.
5. Nozioni sulle leggi e regolamenti per l'applicazione dell'imposta erariale e di quella comunale sul consumo del gas-luce e dell'energia elettrica, nonchè sui metodi di accertamento delle stesse imposte.
6. Effetti fisiologici della corrente elettrica - Norme di protezione e di soccorso.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà inoltre:
1. Nozioni fondamentali di statistica.
2. Elementi sulla legislazione delle imposte di fabbricazione.

3. Una prova pratica d'inserzione di uno strumento di misura o di un contatore elettrico.
4. Traduzione dal francese o dal tedesco o dall'inglese, a scelta del candidato, di un brano di giornale quotidiano.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA VI.

Programma dell'esame di concorso per ufficiale aggiunto in prova nell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione dogane).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA:

Componimento in lingua italiana.

PARTE SECONDA:

Problema di aritmetica (fino alla regola del tre semplice) e formazione di un prospetto statistico.

PROVA ORALE

1. Carta del Lavoro - Cenni sull'ordinamento corporativo dello Stato Fascista.
2. Diritti e doveri degli impiegati - Ordinamento amministrativo del Regno.
3. Aritmetica elementare, compresa la regola del 3 semplice. Nozioni elementari di geometria piana e solida
4. Nozioni di geografia fisica e politica con particolare riguardo all'Italia ed alle sue Colonie.
5. Nozioni elementari di statistica.
E' in facoltà del candidato di sostenere una prova di dattilografia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA VII.

Programma dell'esame di concorso per ufficiale aggiunto in prova nell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione (gruppo C). (Specializzazione «Tecnici» delle imposte di fabbricazione).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA:

Lingua italiana (componimento).

PARTE SECONDA:

1. Risoluzione di un problema elementare di meccanica o di fisica.
2. Disegno in iscala di una parte di macchina, ricavato da uno schizzo quotato.

PROVA ORALE

PARTE PRIMA:

1. Aritmetica elementare, compresa la regola del tre composto.
2. Nozioni elementari di geometria piana fino e compreso i poligoni simili.
3. Nozioni elementari di geometria solida (superfici e volumi del parallelepipedo, del prisma, del cilindro, del cono, della sfera).

PARTE SECONDA:

1. Nozioni di meccanica elementare (Forze - Moto uniforme, rettilineo e circolare - Caduta dei gravi nel vuoto - Macchine semplici e leggi relative).
2. Nozioni di termofisica elementare (Termometri - Dilatazione termica - Quantità di calore - Trasmissione del calore - Cambiamenti di stato - Distillazione - Combustibili e loro potere calorifico).
3. Cenni elementari di elettrofisica (Corrente elettrica continua - Circuito elettrico - Resistenza - Leggi di Ohm e di Joule - Potenza ed energia).
Generalità sugli organi di illuminazione elettrica.

PARTE TERZA:

Elementi di tecnologia meccanica.
1. Lavorazione dei metalli a caldo - Fusione della ghisa, fucinatura del ferro e dell'acciaio.
2. Lavorazione dei metalli a freddo - Elementi sulle principali macchine utensili ed in particolare sul tornio e sul trapano.
3. Lavorazione del rame in lastre ed in tubi.
4. Saldature.

PARTE QUARTA:

1. Carta del lavoro - Cenni sull'ordinamento corporativo dello Stato Fascista.
2. Diritti e doveri dei pubblici impiegati.
3. Nozioni elementari di statistica.
4. Nozioni fondamentali sul contenuto dei testi unici delle imposte di fabbricazione (Spiriti, zucchero, birra, surrogati del caffè, oli di semi, organi d'illuminazione elettrica).
E' in facoltà del candidato di sostenere una prova di dattilografia, e di tradurre oralmente dal francese, un breve brano di letteratura varia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA VIII.

Programma dell'esame di concorso per ufficiale aggiunto in prova nell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione (gruppo C). (Specializzazione «Elettrotecnici» delle imposte di fabbricazione).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA:

Lingua italiana (componimento).

PARTE SECONDA:

1. Risoluzione di un problema elementare di elettrotecnica.
2. Schema di inserzione di una macchina elettrica o di uno strumento di misura (amperometro, voltmetro, wattmetro o contatore).

PROVA ORALE

PARTE PRIMA:

1. Aritmetica elementare, compresa la regola del tre composto.
2. Nozioni elementari di geometria piana, fino e compresi i poligoni simili.
3. Nozioni elementari di geometria solida (Superfici e volumi del parallelepipedo, del prisma, del cilindro, del cono, della sfera).

PARTE SECONDA:

1. Nozioni di meccanica elementare (Forze - Moto uniforme, rettilineo e circolare - Caduta dei gravi nel vuoto - Macchine semplici e leggi relative).
2. Cenni di termofisica elementare (Termometri - Dilatazione termica - Quantità di calore - Cambiamenti di stato - Equivalente meccanico della caloria - Combustibili e loro potere calorifico).
3. Nozioni di elettrofisica (Corrente elettrica - Circuito elettrico - Resistenza - Legge di Ohm - Collegamenti in serie ed in parallelo - Lavoro della corrente elettrica - Legge di Joule - Magneti permanenti ed elettromagneti - Induzione elettromagnetica - Correnti indotte - Autoinduzione - Correnti alternate - Correnti polifasi - Unità di misura).

PARTE TERZA:

1. Nozioni generali sulle macchine e sugli impianti elettrici:
A) alternatori - dinamo - trasformatori - motori a corrente continua ed alternata, sincroni ed asincroni;

B) impianti di generazione, trasformazione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica;

C) impianti di illuminazione e di forza motrice, schemi relativi;

D) amperometro, voltmetro, wattmetro, contatore - loro inserzione e lettura in un circuito elettrico semplice (prova pratica).

2. Produzione e distribuzione del gas.

PARTE QUARTA:

1. Carta del Lavoro - cenni sull'ordinamento corporativo dello Stato Fascista.
2. Diritti e doveri del pubblico impiegato.
3. Nozioni elementari di statistica.
4. Disposizioni principali della legge d'imposta sul consumo del gas e dell'energia elettrica e di quella sulla fabbricazione degli organi illuminanti.

E' in facoltà del candidato di sostenere una prova di dattilografia, e di tradurre oralmente dal francese, un breve brano di letteratura varia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA IX.

Programma dell'esame di concorso per ufficiale aggiunto in prova nell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione (gruppo C). (Specializzazione « Computisti » delle imposte di fabbricazione).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA:

Lingua italiana (componimento).

PARTE SECONDA:

Risoluzione di un problema elementare di aritmetica o di geometria o di computisteria, nel limite dei corrispondenti programmi della prova orale.

(Le prove scritte serviranno anche come saggio di calligrafia).

PROVA ORALE

PARTE PRIMA:

1. Aritmetica elementare, compresa la regola del tre composto.
2. Nozioni elementari di geometria piana, fino e compresi i poligoni simili.
3. Nozioni elementari di geometria solida (Superfici e volumi del parallelopipedo, del prisma, del cilindro, del cono, della sfera).

PARTE SECONDA:

1. Nozioni di contabilità commerciale - Documenti commerciali - Scrittura semplice - Scrittura doppia - Scrittura a giornale mastro - Pareggio dei bilanci - Valore giuridico delle scritture commerciali.
2. Calcolo degli interessi semplici - Sconti ed abbuoni.
3. Prova pratica di dattilografia.

PARTE TERZA:

1. Cenni sull'ordinamento dell'Amministrazione finanziaria.
2. Nozioni sulla contabilità generale dello Stato (Bilancio - Imputazione delle entrate e delle spese - Contabilità delle spese - Beni mobili - Consegnatari - Consegne - Inventari - Responsabilità).
3. Nozioni elementari sull'ordinamento degli archivi.

PARTE QUARTA:

1. Carta del Lavoro - Cenni sull'ordinamento corporativo dello Stato Fascista.
2. Diritti e doveri dei pubblici impiegati.
3. Nozioni elementari di statistica.
4. Traduzione (facoltativa) dal francese di un breve brano di letteratura varia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA X.

Programma dell'esame di concorso per merito distinto al grado di ingegnere principale di sezione nel ruolo di gruppo A degli ingegneri degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA. — (*Fisica tecnica-elettrotecnica*):

1. Termometria e calorimetria - Unità di misura - Combustibili - Potere calorifico e rendimento della combustione - Variazioni di volume termiche - Cambiamenti di stato.
2. Principi della termodinamica - Gas perfetti e gas reali - Vapori saturi e vapori surriscaldati - Generatori di vapore - Motori e turbine a vapore - Motori a scoppio ed a combustione interna - Macchine frigorifere - Regola di Gibbs e diagrammi di equilibrio termico - Distillazione.
3. Principi fondamentali di elettrotecnica - Unità di misura elettriche - Macchinari per la produzione, trasformazione, conversione ed utilizzazione dell'energia elettrica. Linee e reti di distribuzione - Misure elettriche - Elementi sull'energia raggiante - Elementi di radiotecnica.

PARTE SECONDA. — (*Tecnologia industriale*):

A) Tecnologia (materie prime, apparecchi, impianti e processi) delle industrie soggette ad imposta di fabbricazione o di consumo od a diritto erariale, con particolare riferimento ai rapporti teorici e pratici fra le materie prime adoperate ed i prodotti e sottoprodotti ottenuti:

1. Spiriti, alcole assoluto, alcole metilico;
2. Zucchero, glucosio, maltosio ed analoghe sostanze zuccherine;
3. Birra.
4. Oli di semi grezzi e raffinati.
5. Oli minerali e prodotti di distillazione, di raffinazione, di piroscissione e di idrogenazione.
6. Organi di illuminazione elettrica - Fotometria.
7. Fibre tessili artificiali (raion).
8. Mercurio.
9. Gas illuminante.

B) Tecnica degli impianti elettrici.

PARTE TERZA. — (*Economia ed estimo industriale*):

1. Principi sull'organizzazione produttiva degli opifici, con esempi tratti dalle industrie degli oli di semi, dello zucchero, dell'energia elettrica e del gas.
2. Criteri generali di valutazione degli impianti industriali.
3. Bilanci economici delle industrie. Cenni sui costi di produzione.

PARTE QUARTA. — (*Legislazione e servizi*):

1. Leggi, regolamenti, normali e circolari in vigore per le imposte di fabbricazione, per quelle di consumo e per i diritti erariali.
2. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.
3. Sistemazione e vigilanza degli impianti di produzione e trasformazione di prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, ai fini della tutela dei diritti dell'Erario e della prevenzione e repressione delle frodi.

PROVA ORALE

Sulle stesse materie delle prove scritte e comprenderà anche nozioni di statistica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XI.

Programma dell'esame per idoneità al grado di ingegnere principale di sezione nel ruolo di gruppo A degli ingegneri degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA. — (*Tecnologia industriale*):

A) Tecnologia (materie prime, apparecchi, impianti e processi) delle industrie soggette ad imposta di fabbricazione o di consumo od a diritto erariale, con particolare riferimento ai rapporti teorici

e pratici fra le materie prime adoperate ed i prodotti e sottoprodotti ottenuti:

1. Spiriti, alcole assoluto, alcole metilico.
2. Zucchero, glucosio, maltosio ed analoghe sostanze zuccherine.
3. Birra.
4. Oli di semi grezzi e raffinati.
5. Oli minerali e prodotti di distillazione, di raffinazione, di piroscissione e di idrogenazione.
6. Organi di illuminazione elettrica - Fotometria.
7. Fibre tessili artificiali (raion).
8. Mercurio.
9. Gas illuminante.

B) Tecnica degli impianti elettrici.

PARTE SECONDA. — (*Economia ed estimo industriale*):

1. Principi sull'organizzazione produttiva degli opifici, con esempi tratti dalle industrie degli oli di semi, dello zucchero, dell'energia elettrica e del gas.
2. Criteri generali di valutazione degli impianti industriali.
3. Bilanci economici delle industrie - Cenni sui costi di produzione.

PARTE TERZA. — (*Legislazione e servizi*):

1. Leggi, regolamenti, normali e circolari in vigore per le imposte di fabbricazione, per quelle di consumo e per i diritti erariali.
2. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.
3. Sistemazione e vigilanza degli impianti di produzione e trasformazione di prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, ai fini della tutela dei diritti dell'Erario e della prevenzione e repressione delle frodi.

PROVA ORALE

Sulle stesse materie delle prove scritte e comprenderà anche nozioni di statistica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XII.

Programma dell'esame di concorso al grado di chimico principale nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione.

PROVE PRATICHE E SCRITTE

1. Prova pratica di analisi, agli effetti doganali e delle imposte di fabbricazione, di due dei prodotti seguenti, e relazione scritta sui metodi seguiti e sui risultati ottenuti:

Ghise, acciai e ferroleghe.
Altri metalli e loro leghe.
Materiali refrattari.
Prodotti ceramici.
Vetri e cristalli.
Concimi chimici.
Olii minerali e derivati, bitumi, catrami e olii di catrame.
Resine naturali e artificiali, vernici, solventi per vernici.
Colori minerali e lacche.
Sostanze coloranti.
Fibre tessili, filati, tessuti.
Carta e cartoni.
Olii e grassi vegetali e animali.
Saponi, candele, resinati, oleati, oli emulsivi.
Olii essenziali, profumi sintetici ed eteri per liquori e profumeria.
Farine, semolini e paste alimentari.
Amidi, fecole, destrine, bozzime.
Zuccheri, prodotti zuccherati.
Vini.
Birre.
Spiriti e liquori.

2. Prova pratica di riconoscimento di una sostanza organica e relazione scritta sul metodo seguito e sul risultato ottenuto.

3. Svolgimento scritto di un tema di chimica tecnologica e merceologica riguardante uno dei seguenti argomenti:

Ferro e sue leghe.
Rame, nichelio, zinco e loro leghe.
Piombo, stagno, antimonio e loro leghe.
Alluminio e sue leghe.
Calci e cementi.
Prodotti ceramici.
Vetri e cristalli.
Concimi chimici.
Colori minerali.
Carboni.
Catrame e derivati.
Olii minerali e derivati.
Gomme e resine naturali e artificiali.
Gomma elastica e guttaperga.
Sostanze coloranti e prodotti intermedi della loro fabbricazione.
Pelli e cuoi, sostanze concianti.
Prodotti tessili vegetali.
Prodotti tessili animali.
Prodotti tessili artificiali.
Olii e grassi vegetali e animali.
Saponi, acidi grassi, glicerina.
Olii essenziali, costituenti di essenze e profumi sintetici.
Latte e derivati.
Cereali e derivati.
Zucchero di canna e di barbabietola.
Amidi, fecole, destrine, glucosio.
Caffè, tè, cacao.
Vini.
Birre.
Alcoli étilico e metilico.

4. Saggio di lingua francese.

5. Saggio di lingua tedesca o di lingua inglese (a scelta del candidato).

I saggi di lingue consisteranno nella versione scritta in italiano di brani di chimica tecnologica (escluso l'uso dei dizionari).

PROVA ORALE

1. Discussione sulle prove pratiche nn. 1 e 2 di cui sopra.
2. Discussione sull'applicazione pratica del repertorio e della tariffa doganale in rapporto coi risultati analitici, con speciale riguardo ai prodotti considerati nel programma della prova pratica n. 1.
3. Discussione sugli argomenti formanti oggetto del programma della prova scritta n. 3.
4. Traduzione a vista in italiano di un brano di chimica tecnologica dal francese e di un brano dal tedesco o dall'inglese a scelta del candidato.
5. Nozioni generali di statistica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XIII.

Programma di esame per il passaggio al grado 8° di gruppo A nel personale provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Ispettore di dogana).

(*Art.* 22 *legge* 25 *gennaio* 1940-XVIII, *n.* 4)

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA:

1. Diritto internazionale.

Soggetti del diritto internazionale.
Classificazione degli Stati sotto l'aspetto della loro struttura e composizione e dal punto di vista della sovranità.
Diritti fondamentali degli Stati e loro organi.
Territorio degli Stati - Alto mare e mare territoriale - Regime degli stretti - Canali e fiumi internazionali - Laghi - Atmosfera.
Le navi - Giurisdizione delle navi.
I trattati internazionali con particolare riguardo ai patti di commercio - Loro natura giuridica - Requisiti - Forme ed effetti dei trattati.
Controversie internazionali - Modi pacifici per la loro soluzione.
Concetto e fonti del diritto di guerra.
Il diritto di preda nella guerra marittima - Navi e merci soggette a preda - Giudizio delle prede.

Restrizioni al commercio dei neutrali per via di mare: blocco e contrabbando - Diritto di visita delle navi: concetti generali - limiti, formalità ed accertamenti.
2. Principi di diritto penale finanziario.
3. Principi di procedura civile e penale con particolare riguardo all'esecuzione delle sentenze, alle garanzie patrimoniali di esecuzione, ai provvedimenti patrimoniali relativi alle cose sequestrate ed al procedimento ingiuntivo
4. Principi di politica commerciale e doganale.

PARTE SECONDA:

1. Tariffa doganale - Disposizioni preliminari - Disposizioni sulle tare - controversie sulla qualificazione delle merci e loro risoluzione - Repertorio della tariffa e sue disposizioni preliminari - Nozioni di chimica applicata e di tecnica industriale - Classificazione e caratteri distintivi delle merci - Reimportazione in franchigia.
2. Leggi, regolamenti ed istruzioni sulle dogane, sui monopoli di Stato, sulle imposte di fabbricazione e di consumo.
3. Istruzioni sull'ordinamento, sul servizio e sull'impiego della Polizia tributaria investigativa.

PARTE TERZA. — (*Amministrazione e Contabilità generale dello Stato*):

Concetto, scopo ed importanza della contabilità di Stato - Demanio pubblico e patrimonio dello Stato - Beni patrimoniali immobili e mobili.
Inventari dei beni mobili.
I contratti dello Stato - Pubblici incanti Licitazioni e trattative private - Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti - Consiglio di Stato ed organi consultivi speciali - Servizi ad economia. Appalti.
Esercizio finanziario e bilancio di previsione - Gestione dei residui attivi e passivi - Rendiconto generale consuntivo Ragioneria Generale dello Stato - Ragioneria delle Amministrazioni centrali e degli Uffici provinciali - Direzione Generale del Tesoro - Tesoreria centrale e tesorerie provinciali - Vigilanza sui servizi di tesoreria.
Entrate dello Stato - Norme generali - Accertamenti, riscossioni, versamenti.
Spese dello Stato - Norme generali - Impegno: controllo preventivo della Ragioneria centrale - Liquidazione e pagamento delle spese - Mandati diretti, ordini di accreditamento e ruoli di spese fisse.
Movimento dei fondi e vaglia del Tesoro - Servizi del portafoglio - Buoni del Tesoro - Conti correnti - Contabilità speciali - Depositi.
Agenti contabili dello Stato - Casse: controllo e verifiche - Responsabilità degli agenti contabili e di altri pubblici funzionari - Giudizio di responsabilità presso la Corte dei conti.
Cenni sui rendiconti delle spese in genere - Rendiconto sulle aperture di credito.
Contabilità giudiziali - Nozioni e norme generali - Giudizio sui conti - Opposizioni e ricorsi - Esecuzione delle decisioni della Corte dei conti.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XIV *A*.

Programma per l'esame di concorso per merito distinto al grado di primo procuratore nelle dogane (grado 9° - gruppo B). (Specializzazione « Dogane »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA. — (*Comune alle 3 specializzazioni*):

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3 Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione.
4. Contabilità generale dello Stato: principi generali sull'accertamento, riscossione e versamento delle entrate e sull'impegno, liquidazione e pagamento delle spese. Diversi titoli di spesa e loro pagamento. Contabili dello Stato: loro responsabilità conti periodici e giudiziali.
Beni mobili - inventari - consegnatari - responsabilità.
Contratti e loro requisiti essenziali - Incanti - Licitazioni e trattative private.
5. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Nozioni di politica commerciale e doganale.
Politica commerciale e doganale italiana dall'unificazione del Regno.
2. Trattati di commercio, loro distinzione e scopi. Contenuto giuridico - economico.
Accordi di compensazione e di contingentamento.
3. Nozioni di economia corporativa e di scienza delle finanze con speciale riguardo ai diritti di confine ed agli altri tributi indiretti sui consumi.
4. Nozioni di diritto commerciale specialmente nei riguardi dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei.

PARTE TERZA:

1. Legge, Regolamento e istruzioni doganali.
2. Magazzini Generali - Depositi franchi Punti e Porti franchi.
3. Importazioni ed esportazioni temporanee.
4. Restituzione di diritti all'esportazione: prodotti che vi sono ammessi e condizioni per ottenerla.
5. Tariffa doganale e suo repertorio: disposizioni preliminari, disposizioni sulle tare - diritto di statistica appendici alla tariffa.
6. Classificazione e caratteri distintivi delle principali merci. Controversie sulla qualificazione doganale delle merci e loro risoluzione - assimilazioni.
7. Divieti e restrizioni all'importazione ed all'esportazione. Disciplina del commercio delle divise.
8. Provvedimenti a favore della Marina mercantile. Tasse di ancoraggio - diritti marittimi diversi - accertamento - liquidazione.
9. Diritti sanitari, imposta generale sulle entrate ed altri diritti riscossi dalle Dogane.
10. Statistica del commercio e della navigazione. Disposizioni per la loro compilazione.
11. Facchinaggio doganale e organizzazione dei facchini.
12. Disposizioni doganali speciali vigenti nelle nuove provincie.
13. Trattamento doganale delle merci dirette alle nostre Colonie o che da queste provengono.

PARTE QUARTA:

1. *Imposte di fabbricazione*: Prodotti che ne sono colpiti, misura della imposta e delle corrispondenti sovrimposte di confine. Restituzione ed abbuoni; forme e condizioni per ottenerli. Compiti delle dogane in materia di imposte di fabbricazione.
2. *Monopoli di Stato*: Principali disposizioni delle leggi e dei regolamenti specie in rapporto ai servizi doganali (approdo di bastimenti con carico di sale e di tabacchi; provviste di bordo; sbarco; imbarco; importazione; esportazione; transito; cabotaggio; circolazione e deposito dei sali e dei tabacchi - contravvenzioni e contrabbando e relativi procedimenti).
3. *Imposte di consumo*: carattere ed ordinamento dell'imposta - bollette di accompagnameno e loro scarico.
4. *Regia Guardia di Finanza*: istituzione e ordinamento del Corpo. Attribuzioni del personale dei diversi gradi in relazione ai servizi doganali. Servizi di vigilanza e di riscontro.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie di cui sopra nonchè su un esperimento di lingua francese o di lingua tedesca o inglese a scelta del candidato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XIV *B*.

Programma per l'esame di concorso per merito distinto al grado di primo procuratore (grado 9° - gruppo B) delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Tecnici »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA. — (*Comune alle 3 specializzazioni*).

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.
4. Contabilità generale dello Stato: principi generali sull'accertamento, riscossione e versamento delle entrate e sull'impegno, liquidazione e pagameno delle spese. Diversi titoli di spesa e loro pagamento.

Contabili dello Stato: loro responsabilità. Conti periodici e giudiziali.

Beni mobili - inventari - consegnatari - responsabilità.

Contratti e loro requisiti essenziali - Incanti - Licitazioni e trattative private.

5. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Elementi di meccanica - Nozioni di statica, cinematica e dinamica dei solidi, con applicazioni.

Nozioni di idrostatica, con applicazioni.

Nozioni sui gas perfetti - Leggi di Boile e di Gay-Lussac ed applicazioni.

2. Principi di termologia. Termometria e calorimetria - Variazioni di volume termiche.

Cambiamenti di stato con speciale riferimento all'evaporazione ed alla distillazione - Combustibili e potere calorifico.

3. Nozioni sui motori idraulici, sui generatori di vapore e sui motori termici.
4. Nozioni di metallurgia - Ghisa, ferro, acciaio, rame, zinco, alluminio e loro leghe - Mercurio.
5. Nozioni di tecnologia meccanica - Lavorazione a caldo ed a freddo dei metalli.

PARTE TERZA:

1. Impianti per la produzione di generi soggetti ad imposta di fabbricazione (spiriti, birra, surrogati del caffè, glucosio ed analoghe sostanze zuccherine, oli di semi, oli minerali, organi illuminanti, raion, mercurio). Relativi processi di lavorazione.
2. Materie prime, prodotti e sottoprodotti delle industrie dei generi soggetti ad imposta di fabbricazione; loro caratteristiche, proprietà ed impieghi.

PARTE QUARTA:

1. Leggi, regolamenti, normali e circolari in vigore per l'applicazione delle imposte di fabbricazione.
2. Sistemazione e vigilanza degli impianti di produzione e trasformazione dei prodotti soggetti ad imposte di fabbricazione, ai fini della tutela dei diritti dell'Erario e della prevenzione e repressione delle frodi.

PROVA ORALE

La prova orale comprenderà, oltre le materie oggetto delle prove scritte, nozioni fondamentali di statistica e nozioni sulla legislazione dell'imposta di consumo sul gas-luce e sull'energia elettrica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XIV *C*.

Programma per l'esame di concorso per merito distinto al grado di primo procuratore (grado 9° - gruppo B) delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Elettrotecnici »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA. — (*Comune alle 3 specializzazioni*).

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.
4. Contabilità generale dello Stato: principi generali sull'accertamento, riscossione e versamento dell'entrate e sull'impegno, liquidazione e pagamento delle spese. Diversi titoli di spesa e loro pagamento. Contabili dello Stato: loro responsabilità. Conti periodici e giudiziali.

Beni mobili - inventari - consegnatari - responsabilità.

Contratti e loro requisiti essenziali - Incanti - Licitazioni e trattative private.

5. Istruzione di contabilità per l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Nozioni di meccanica - Nozioni di statica, cinematica e dinamica dei solidi, con applicazioni.

Nozioni di idrostatica e di idrodinamica applicata ai motori idraulici.

Nozioni sui gas perfetti.

2. Nozioni di termodinamica applicata ai motori termici.
3. Nozioni fondamentali sulla corrente elettrica. Circuiti a corrente continua. Amperometri, voltmetri, wattmetri e relative inserzioni.

Materiali conduttori e relative proprietà.

4. Nozioni fondamentali sui campi elettrici e magnetici.

Materiali dielettrici, materiali magnetici e relative proprietà.

5. Nozioni sulle correnti alternate - Fattore di potenza - Frequenziometri e fasometri - Sistemi polifasi - Campo rotante Ferraris.
6. Nozioni teoriche sulla elettrolisi, e sue applicazioni.
7. Elementi sulla radioattività e sulle onde elettriche - valvole termoioniche.
8. Nozioni fondamentali pratiche sui motori, sui trasformatori e sui forni elettrici.
9. Elementi sui pirometri elettrici ed ottici e sulla fotometria.
10. Organi d'illuminazione elettrica.

PARTE TERZA:

1. Impianti di generazione e di trasformazione dell'energia elettrica.

Centrali, cabine, linee di trasporto e reti di distribuzione - Perdite di energia.

2. Impianti d'illuminazione, di forza motrice, di forni elettrici, di bagni elettrici - Schemi relativi.
3. Misure pratiche di potenza - Contatori elettrici e chilowattometri registratori - Schemi di inserzioni su circuiti monofasi e trifasi.
4. Prezzi e costi dell'energia elettrica in relazione coi diagrammi di utilizzazione degli impianti, col fattore di potenza, con l'intensità delle punte di consumo ecc. - Tariffazione dell'energia elettrica.
5. Produzione, distribuzione e misurazione del gas.

PARTE QUARTA:

1. Leggi, regolamenti, normali e circolari in vigore per l'applicazione dell'imposta erariale e di quella comunale sul consumo del gas-luce e dell'energia elettrica.
2. Accertamento del consumo del gas e di quello dell'energia elettrica per illuminazione e per altri usi.
3. Sistemazione delle linee di distribuzione e dei quadri elettrici. Inserzione degli istrumenti di controllo ai fini della tutela dei diritti dell'Erario e della prevenzione e repressione delle frodi.
4. Organizzazione amministrativo-contabile delle grandi aziende elettriche commerciali.
5. Legislazione fiscale della radiofonia.

PROVA ORALE

La prova orale comprenderà, oltre le materie oggetto delle prove scritte, nozioni fondamentali di statistica e nozioni sulla legislazione delle varie imposte di fabbricazione. Farà inoltre parte della prova orale un esperimento pratico di taratura di un istrumento elettrico industriale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XV A.

Programma dell'esame per idoneità al grado di primo procuratore nell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Dogane »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA. — (*Comune alle 3 specializzazioni*).

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione Finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.
4. Contabilità generale dello Stato: principi generali sull'accertamento, riscossione e versamento delle entrate e sull'impegno, liquidazione e pagamento delle spese. Diversi titoli di spesa e loro pagamento. Contabili dello Stato: loro responsabilità - conti periodici e giudiziali.

Beni mobili - inventari - consegnatari - responsabilità.

Contratti e loro requisiti essenziali - Incanti - Licitazioni e trattative private.

5. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Legge, Regolamento e istruzioni doganali.
2. Magazzini Generali - Depositi franchi - Punti e Porti franchi.
3. Importazioni ed esportazioni temporanee.
4. Restituzione di diritti all'esportazione; prodotti che vi sono ammessi e condizioni per ottenerla.
5. Tariffa doganale e suo repertorio: disposizioni preliminari, disposizioni sulle tare - diritto di statistica - appendici alla tariffa.
6. Classificazione e caratteri distintivi delle principali merci. Controversie sulla qualificazione doganale delle merci e loro risoluzione - assimilazioni.
7. Divieti e restrizioni all'importazione ed all'esportazione. Disciplina del commercio delle divise.
8. Provvedimenti a favore della Marina mercantile. Tasse di ancoraggio diritti marittimi diversi - accertamento - liquidazione.
9. Diritti sanitari, imposta generale sulle entrate ed altri diritti riscossi dalle Dogane.
10. Statistica del commercio e della navigazione. Disposizioni per la loro compilazione.
11. Facchinaggio doganale e organizzazione dei facchini.
12. Disposizioni doganali speciali vigenti nelle nuove provincie.
13. Trattamento doganale delle merci dirette alle nostre Colonie o che da queste provengono.

PARTE TERZA:

1. *Imposte di fabbricazione*: prodotti che ne sono colpiti, misura della imposta e delle corrispondenti sovrimposte di confine. Restituzioni ed abbuoni; forme e condizioni per ottenerli. Compiti delle dogane in materia di imposte di fabbricazione.
2. *Monopoli di Stato*: principali disposizioni delle leggi e dei regolamenti specie in rapporto ai servizi doganali (approdo di bastimenti con carico di sale e di tabacchi; provviste di bordo; sbarco, imbarco; importazione; esportazione; transito; cabotaggio; circolazione e deposito dei sali e dei tabacchi - contravvenzioni e contrabbando e relativi procedimenti).
3. *Imposte di consumo*: carattere ed ordinamento della imposta - bollette di accompagnamento e loro scarico.
4. *Regia Guardia di Finanza*: istituzione e ordinamento del Corpo Attribuzioni del personale dei diversi gradi in relazione ai servizi doganali. Servizi di vigilanza e di riscontro.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie di cui sopra nonchè su un esperimento di lingua francese, di lingua tedesca o inglese a scelta del candidato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e d'Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XV B.

Programma dell'esame di idoneità al grado di primo procuratore (grado 9°, gruppo B) delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Tecnici »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 3 specializzazioni*).

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione Finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.
4. Contabilità generale dello Stato: principi generali sull'accertamento, riscossione e versamento delle entrate e sull'impegno, liquidazione e pagamento delle spese. Diversi titoli di spesa e loro pagamento. Contabili dello Stato: loro responsabilità - conti periodici e giudiziali.

Beni mobili - Inventari - Consegnatari - Responsabilità.

Contratti e loro requisiti essenziali - Incanti - Licitazioni e trattative private.

5. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Impianti per la produzione di generi soggetti ad imposta di fabbricazione (spiriti, birra, surrogati del caffè, glucosio ed analoghe sostanze zuccherine, oli di semi, oli minerali, organi illuminanti, raion, mercurio). Relativi processi di lavorazione.
2. Materie prime, prodotti e sottoprodotti delle industrie dei generi soggetti ad imposte di fabbricazione; loro caratteristiche, proprietà ed impieghi.

PARTE TERZA:

1. Leggi, regolamenti, normali e circolari in vigore per l'applicazione delle imposte di fabbricazione.
2. Sistemazione e vigilanza degli impianti di produzione e trasformazione dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, ai fini della tutela dei diritti dell'Erario e della prevenzione e repressione delle frodi.

PROVA ORALE

La prova orale comprenderà, oltre le materie oggetto delle prove scritte, nozioni fondamentali di statistica e nozioni sulla legislazione dell'imposta di consumo sul gas-luce e sull'energia elettrica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XV C.

Programma dell'esame di idoneità al grado di primo procuratore (grado 9°, gruppo B) delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Elettrotecnici »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 3 specializzazioni*).

1. Legislazione corporativa nell'ordinamento dello Stato Fascista.
2. Legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.
3. Ordinamento dell'Amministrazione Finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.
4. Contabilità generale dello Stato; principi generali sull'accertamento, riscossione e versamento delle entrate e sull'impegno, liquidazione e pagamento delle spese. Diversi titoli di spesa e loro pagamento. Contabili dello Stato: loro responsabilità - conti periodici e giudiziali.

Beni mobili - inventari - consegnatari - responsabilità.

Contratti e loro requisiti essenziali - Incanti - Licitazioni e trattative private.

5. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Impianti di generazione e di trasformazione dell'energia elettrica.

Centrali, cabine, linee di trasporto e reti di distribuzione - Perdite di energia.

2. Impianti d'illuminazione, di forza motrice, di forni elettrici, di bagni elettrici - Schemi relativi.

3. Misure pratiche di potenza - Contatori elettrici e chilowattometri registratori - Schemi di inserzione su circuiti monofasi o trifasi.

4. Prezzi e costi dell'energia elettrica in relazione coi diagrammi di utilizzazione degli impianti, col fattore di potenza, con l'intensità delle punte di consumo ecc. - Tariffazione dell'energia elettrica.

5. Produzione, distribuzione e misurazione del gas.

PARTE TERZA:

1. Leggi, regolamenti, normali e circolari in vigore per l'applicazione dell'imposta erariale e di quella comunale sul consumo del gas-luce e dell'energia elettrica.

2. Accertamento del consumo del gas e di quello dell'energia elettrica per illuminazione e per altri usi.

3. Sistemazione delle linee di distribuzione e dei quadri elettrici. Inserzione degli istrumenti di controllo ai fini della tutela dei diritti dell'Erario e della prevenzione e repressione delle frodi.

4. Organizzazione amministrativo-contabile delle grandi aziende elettriche commerciali.

5. Legislazione fiscale della radiofonia.

PROVA ORALE

La prova orale comprenderà, oltre le materie oggetto delle prove scritte, nozioni fondamentali di statistica e nozioni sulla legislazione delle varie imposte di fabbricazione. Farà inoltre parte della prova orale un esperimento pratico di taratura di un istrumento elettrico industriale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XVI *A*.

Programma dell'esame di concorso al grado di ufficiale (grado 11°, gruppo C) nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Dogane »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 4 specializzazioni*).

1. Carta del Lavoro - Ordinamento corporativo dello Stato Fascista.

2. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria ed attribuzioni dei singoli uffici direttivi ed esecutivi.

3. Ordinamento delle dogane e degli uffici tecnici delle imposte di Fabbricazione - Compartimenti e circoscrizioni doganali - Dogane principali e secondarie - Uffici Tecnici circoscrizionali delle imposte di fabbricazione e loro Sezioni - Zone di verificazione e gruppi di zone - loro attribuzioni.

4. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati dello Stato.

5. Nozioni principali sulle attribuzioni e sull'ordinamento del Corpo della Regia Guardia di Finanza.

PARTE SECONDA:

1. Legge e regolamento doganale - Principali disposizioni sugli istituti doganali dei Magazzini Generali, dei Depositi Franchi e dei Punti Franchi e delle temporanee importazioni ed esportazioni e sulle restituzioni ed abbuoni di diritti.

2. Disposizioni preliminari della tariffa doganale - Diritto di statistica - Principali norme riflettenti l'importazione e l'esportazione di merci soggette a divieto economico od a speciali vincoli (sanitari, di pubblica sicurezza, fitosanitari, ecc.).

3. Principali disposizioni sulle imposte di fabbricazione e sui monopoli di Stato in rapporto ai servizi doganali.

PARTE TERZA:

1. Principi di contabilità generale dello Stato.

2. Istruzioni sui registri e stampati per le scritture e sui contrassegni doganali.

3. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione.

4. Principali norme sul servizio dei depositi di valori a garanzia di operazioni doganali, di diritti e di pene pecuniarie.

5. Diritti marittimi, sanitari, imposta generale sulle entrate e tasse di bollo, sui documenti doganali e sui contratti di trasporto.

6. Principali norme sulla compilazione delle statistiche doganali.

PROVA ORALE

La prova orale verterà su quanto forma oggetto delle prove scritte.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XVI *B*.

Programma dell'esame di concorso al grado di ufficiale (grado 11°, gruppo C) nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Tecnici »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 4 specializzazioni*).

1. Carta del Lavoro - Ordinamento corporativo dello Stato Fascista.

2. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria e attribuzioni dei singoli Uffici, direttivi ed esecutivi.

3. Ordinamento delle Dogane e degli Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione - Compartimenti e circoscrizioni doganali - Dogane principali e secondarie - Uffici Tecnici circoscrizionali delle imposte di fabbricazione e loro Sezioni - Zone di verificazione e gruppi di zone - Loro attribuzioni.

4. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati dello Stato.

5. Nozioni principali sulle attribuzioni e sull'ordinamento del Corpo della Regia Guardia di Finanza.

PARTE SECONDA:

1. Elementi di tecnologia meccanica:

A) Lavorazione dei metalli a caldo - fusione della ghisa - fucinatura del ferro e dell'acciaio;

B) Lavorazione dei metalli a freddo - Elementi sulle principali macchine utensili ed in particolare sul tornio e sul trapano;

C) Lavorazione del rame e dell'alluminio in lastre e in tubi;

D) Saldature.

2. Nozioni sugli impianti di produzione dei generi soggetti ad imposta di fabbricazione (spiriti, birra, zucchero, glucosio, maltosio ed analoghe sostanze zuccherine, surrogati del caffè, oli di semi, oli minerali, organi di illuminazione, raion, mercurio).

PARTE TERZA:

1. Leggi, regolamenti, normali e circolari in vigore per l'applicazione delle imposte di fabbricazione.

2. Disposizioni relative alla pratica esecuzione dei servizi e cautele da osservare per la prevenzione delle frodi.

PROVA ORALE

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XVI *C*.

Programma dell'esame di concorso al grado di ufficiale (grado 11°, gruppo C) nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Elettrotecnici »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 4 specializzazioni*).

1. Carta del Lavoro - Ordinamento corporativo dello Stato Fascista.

2. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria e attribuzioni dei singoli Uffici, direttivi ed esecutivi.

3. Ordinamento delle Dogane e degli Uffici Tecnici delle imposte di fabbricazione. Compartimenti e circoscrizioni doganali - Dogane

principali e secondarie - Uffici Tecnici circoscrizionali delle imposte di fabbricazione e loro Sezioni - Zone di verificazione e gruppi di zone - Loro attribuzioni.
4. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati dello Stato.
5. Nozioni principali sulle attribuzioni e sull'ordinamento del Corpo della Regia Guardia di Finanza.

PARTE SECONDA:

1. Nozioni generali sulle macchine e sugli impianti elettrici:
A) Alternatori - dinamo - trasformatori - motori a corrente continua ed alternata, sincroni ed asincroni.
B) Impianti di generazione, trasformazione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica - trazione elettrica.
C) Impianti di illuminazione e di forza motrice: schemi relativi;
D) Misure elettriche - Strumenti e contatori - Loro inserzioni, corretta ed errate, sui circuiti.
2. Produzione, distribuzione e misurazione del gas.

PARTE TERZA:

1. Leggi, regolamenti, normali e circolari in vigore per l'applicazione delle imposte di consumo, erariale e comunale, sul gas e sull'energia elettrica.
2. Disposizioni relative alla pratica esecuzione dei servizi e cautele da osservare per la prevenzione delle frodi.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà inoltre:
1. Principi fondamentali di radiotecnica;
2. Una prova pratica di taratura di un contatore elettrico.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XVI *D*.

Programma dell'esame di concorso al grado di ufficiale (grado 11°, gruppo C) nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Computisti »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 4 specializzazioni*).

1. Carta del Lavoro - Ordinamento corporativo dello Stato Fascista.
2. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria e attribuzioni dei singoli Uffici, direttivi ed esecutivi.
3. Ordinamento delle Dogane e degli Uffici Tecnici delle imposte di fabbricazione - Compartimenti e circoscrizioni doganali - Dogane principali e secondarie - Uffici Tecnici circoscrizionali delle imposte di fabbricazione e loro Sezioni - Zone di verificazioni e gruppi di zone - Loro attribuzioni.
4. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati dello Stato.
5. Nozioni principali sulle attribuzioni e sull'ordinamento del Corpo della Regia Guardia di Finanza.

PARTE SECONDA:

1. Nozioni di contabilità commerciale - Documenti commerciali - Scrittura semplice - Scrittura doppia - Scrittura a giornale mastro Pareggio dei bilanci - Valore giuridico delle scritture commerciali.
2. Contabilità generale dello Stato. Bilancio - Impostazione delle entrate e delle spese - Titoli di spesa - Beni mobili - Consegnatari - Consegne - Inventari - Responsabilità - Rendiconti.

PARTE TERZA:

1. Ordinamento e funzionamento degli archivi.
2. Nozioni sulla legislazione delle imposte di fabbricazione.
3. Tenuta delle scritture e contabilità delle imposte di fabbricazione e dell'imposta di consumo sul gas e sulla energia elettrica - Statistiche e loro compilazione - Movimento degli stampati a rigoroso rendiconto.
4. Norme per la contabilità e compilazione degli ordini di accreditamento.
Tenuta della contabilità dei fondi depositati da privati per servizi a loro carico.

PROVA ORALE

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e comprenderà pure una prova d'uso della macchina calcolatrice.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XVII *A*.

Programma dell'esame di idoneità per la promozione al grado di ufficiale (grado 11°, gruppo C) nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Dogane »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 4 specializzazioni*).

1. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati dello Stato.
2. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria ed attribuzioni degli organi centrali e provinciali.
3. Ordinamento delle dogane e degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione - loro circoscrizioni ed attribuzioni.
4. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione doganale e delle imposte di fabbricazione.
5. Principali norme sulla compilazione delle statistiche doganali e delle imposte di fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Legge e regolamento doganale.
2. Diritti marittimi e sanitari - imposta generale sulle entrate e tasse di bollo sui documenti doganali e sui contratti di trasporto.
3. Disposizioni preliminari della tariffa doganale. Diritto di statistica.
4. Merci soggette a divieti economici od a speciali vincoli alla importazione ed alla esportazione.
5. Scritture doganali e delle imposte di fabbricazione - stampati soggetti a rigoroso rendiconto - tenuta dei registri - loro chiusura, cambio e revisione.
6. Principali norme sul servizio dei depositi da valori a garanzia di operazioni doganali, di diritti, di pene pecuniarie e di spese.

PROVA ORALE

La prova orale verterà su quanto forma oggetto delle prove scritte.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XVII *B*.

Programma dell'esame di idoneità per la promozione ad ufficiale (grado 11°, gruppo C) nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Tecnici »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 4 specializzazioni*).

1. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati dello Stato.
2. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria ed attribuzioni degli organi centrali e provinciali.
3. Ordinamento delle Dogane e degli Uffici Tecnici delle imposte di fabbricazione - Loro circoscrizioni ed attribuzioni.
4. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione doganale e delle imposte di fabbricazione.
5. Principali norme sulla compilazione delle statistiche doganali e delle imposte di fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Nozioni sugli impianti di produzione dei generi soggetti ad imposta di fabbricazione (spiriti, birra, zucchero, glucosio, maltosio ed analoghe sostanze zuccherine, surrogati del caffè, oli di semi, oli minerali, organi di illuminazione, raion, mercurio) - Accertamento dei prodotti.
2. Disposizioni legislative e regolamentari in vigore per l'applicazione delle imposte di fabbricazione. Scritture contabili relative.

PROVA ORALE

La prova orale verterà su quanto forma oggetto delle prove scritte.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XVII *C*.

Programma dell'esame di idoneità per la promozione ad ufficiale (grado 11°, gruppo C) nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Elettrotecnici »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 4 specializzazioni*).

1. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati dello Stato.
2. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria ed attribuzioni degli organi centrali e provinciali.
3. Ordinamento delle Dogane e degli Uffici Tecnici delle imposte di fabbricazione - Loro circoscrizioni ed attribuzioni.
4. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione doganale e delle imposte di fabbricazione.
5. Principali norme sulla compilazione delle statistiche doganali e delle imposte di fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Nozioni generali sulle macchine e sugli impianti elettrici:
A) Alternatori - dinamo - trasformatori - motori a corrente continua ed alternata, sincroni ed asincroni.
B) Impianti di generazione, trasformazione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica - trazione elettrica.
C) Impianti di illuminazione e di forza motrice: schemi relativi.
D) Strumenti di misura e contatori elettrici: loro inserzione sui circuiti.
2. Produzione, distribuzione e misurazione del gas.
3. Leggi e regolamenti per l'applicazione dell'imposta erariale e comunale di consumo sul gas e sull'energia elettrica - Scritture contabili relative.

PROVA ORALE

Verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, e comprenderà inoltre una prova pratica di inserzione di uno strumento di misura.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA XVII *D*.

Programma dell'esame di idoneità per la promozione ad ufficiale (grado 11°, gruppo C) nell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione. (Specializzazione « Computisti »).

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA (*Comune alle 4 specializzazioni*).

1. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati dello Stato.
2. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria ed attribuzioni degli organi centrali e provinciali.
3. Ordinamento delle Dogane e degli Uffici Tecnici delle imposte di fabbricazione - Loro circoscrizioni ed attribuzioni.
4. Istruzioni di contabilità per l'Amministrazione doganale e delle imposte di fabbricazione.
5. Principali norme sulla compilazione delle statistiche doganali e delle imposte di fabbricazione.

PARTE SECONDA:

1. Nozioni di contabilità generale dello Stato (Bilancio- Impostazione delle entrate e delle spese - Titoli di spese Beni mobili - Consegnatari - Consegne - Inventari - Responsabilità - Rendiconti) - Contabilità dei fondi depositati da privati per servizi a loro carico.
2. Ordinamento e funzionamento degli archivi.
3. Nozioni sulla legislazione delle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo sul gas-luce e sull'energia elettrica.
Tenuta delle relative scritture.

PROVA ORALE

Comprenderà, oltre le materie oggetto delle prove scritte, una prova d'uso di una macchina calcolatrice.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Scatraorzillo » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 13 aprile 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Scatraorzillo », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise, in testa alla ditta Gravante Antonia, Margherita e Rosaria, sorelle fu Francesco, foglio di mappa 9, particella 45, per la superficie complessiva di Ha. 2.10.39 e con l'imponibile di L. 210,39.

Detto fondo confina con la proprietà di Martucci Giuseppe fu Paolo ed altri, D'Ambrosca Vincenzo fu Catiello ed altri, Abbate Giov. Battista e fratello fu Antonio, Abbate Agnese fu Francesco, con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Gravante Nicola fu Antonio, con la proprietà Parente Elisabetta fu Carlo;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 31 maggio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Scatraorzillo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 4500 (quattromilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *luglio* 1941-XIX
Registro n. 13 *Finanze, foglio n.* 362.

(3457)

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 2200 (duemiladuecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *luglio* 1941-XIX
Registro n. 13 *Finanze, foglio n.* 170. — D'ELIA

(3458)

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Imbrecciata Altura » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 2 maggio 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Imbrecciata Altura », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise, in testa a Abbate Maria-Giovanna di Angelo, al foglio di mappa 11, particella 39, per la superficie di ettari 0.73.74 e con l'imponibile di L. 73,74.

Detto fondo confina con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua, con la proprietà Petrella Concetta fu Luigi maritata Fava, con la strada comunale « Altura », con la proprietà Carlino Antimo fu Martino;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 31 maggio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Imbrecciata Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 giugno 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1940-XVIII, registro n. 10 Marina, foglio n. 4, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicata a fianco di ciascuna di esse:

Rimorchiatore *San Giorgio*: dalle ore 24 del 10 aprile 1941;

Rimorchiatore *Simao I*; dalle ore 24 del 10 aprile 1941;

Rimorchiatore *Quattro Novembre*: dalle ore 24 del 9 febbraio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *agosto* 1941-XIX
Registro n. 11 *Marina, foglio n.* 122.

(3481)

REGIO DECRETO 1° agosto 1941-XIX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, del rimorchiatore « Pietro Micca ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1940-XIX, registro n. 15 Marina, foglio n. 28, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il rimorchiatore *Pietro Micca*, già inscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, è radiato da detto ruolo dalle ore 18 del 4 giugno 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 1° agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1941-XIX
Registro n. 11 *Marina, foglio n.* 89.

(3482)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1941-XIX.

Disposizioni relative alla disciplina del mercato di alcuni tipi di formaggio pecorino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge del 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione in guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XVIII, n. 1716, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385, recante disposizioni sulla disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra;

Visto il proprio decreto in data 17 aprile 1941-XIX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 22 successivo recante disposizioni per la costituzione dell'Ufficio controllo formaggi;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla disciplina del mercato di alcuni tipi di formaggio pecorino in relazione ai compiti già affidati all'Ufficio controllo formaggi;

Decreta:

Art. 1.

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto è vietata la compravendita del formaggio pecorino denominato « pecorino romano », « pecorino sardo tipo romano », « pecorino fiore sardo », « pecorino toscano », « pecorino pugliese » e « pecorino canestrato » in genere.

Qualsiasi contratto, che importi comunque alienazione o cessione di tale prodotto deve intendersi risoluto alla data predetta, fatta eccezione per quei quantitativi di formaggio pecorino detenuti dai commercianti dettaglianti nei propri negozi, per i quali pertanto è consentita la vendita al consumo.

Art. 2.

Tutti i dentori del formaggio di cui all'art. 1 esclusi i dettaglianti di cui all'ultimo comma del predetto articolo debbono farne denuncia all'Ufficio controllo formaggi — Roma, via delle Grazie — entro otto giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Nella denuncia dovranno essere indicati i seguenti elementi:

a) nome del proprietario;
b) ubicazione del magazzino di deposito;
c) peso totale della partita e numero delle forme;
d) grado di stagionatura.

Tali elementi dovranno essere indicati per ognuno dei tipi di cui all'art. 1 e dovranno essere riferiti al giorno di entrata in vigore del presente decreto.

Sono esclusi dalla denuncia i quantitativi di formaggio pecorino già denunciati ai sensi del decreto Ministeriale del 26 giugno 1941-XIX pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 27 giugno 1941-XIX, il cui controllo resta disciplinato dal predetto ultimo decreto.

Sono inoltre esclusi dalla denuncia i quantitativi di formaggio detenuti per i bisogni familiari e del personale delle aziende produttrici casearie.

Art. 3.

L'Ufficio controllo formaggi può concedere l'autorizzazione a stipulare contratti di compra-vendita del formaggio di cui al precedente art. 1, su domanda scritta degli interessati nella quale dovranno essere indicati nome e recapito dell'acquirente, nonchè la quantità ed il tipo del formaggio che forma oggetto del contratto di compra-vendita.

Art. 4.

L'Ufficio controllo formaggi ha facoltà di disporre prelevamenti sui quantitativi di formaggi denunciati per l'approvvigionamento delle Forze armate ed eventualmente della popolazione civile.

Art. 5.

È abrogata ogni disposizione che comunque contrasti con quelle del presente decreto.

Art. 6.

Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto ed a quelle emanate nell'esercizio dei compiti affidatigli dall'Ufficio controllo formaggi sono punibili ai sensi del R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1715, e del R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385.

Art. 7.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 luglio 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(3517)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1941-XIX.

Costituzione, in Roma, del Comitato per il controllo sulla macinazione e pastificazione e sull'attuazione dei piani industriali.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385, contenente disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e del consumo dei generi alimentari;

Visto il proprio decreto in data 27 agosto 1941-XIX relativo agli accertamenti dei movimenti di cereali e leguminose nei molini;

Ritenuta la necessità di istituire apposito Comitato per la vigilanza sulla macinazione dei cereali e delle leguminose e sulla pastificazione, nonchè sull'attuazione dei piani industriali;

Decreta:

Art. 1.

È costituito in Roma, con sede presso l'Ufficio Distribuzione Cereali Farine e Paste (U.Ce.Fa.P.) il « Comitato per il controllo sulla macinazione e pastificazione e sull'attuazione dei piani industriali » col compito di vigilare per mezzo di appositi controllori, sull'osservanza, da parte dei molini e pastifici, delle disposizioni emanate per la disciplina della macinazione dei cereali e leguminose e della pastificazione, e per la distribuzione delle farine e paste.

Art. 2.

I controllori, nominati dal presidente dell'U.Ce.Fa.P., previo assenso del predetto Comitato, trasmettono, ai termini dell'art. 13 della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645, il verbale di denuncia ai Prefetti.

Nei casi incerti, prima di inviare il verbale di denuncia, i controllori predetti sottopongono all'esame del Comitato le sospettate infrazioni.

I Prefetti, prima di rimettere, ai sensi del citato art. 13, all'Autorità giudiziaria i verbali di denuncia ricevuti dagli ordinari organi della Polizia giudiziaria possono sottoporre i risultati delle singole indagini all'esame del predetto Comitato per chiarimenti ed osservazioni.

Art. 3.

Il Comitato predetto è composto: dal presidente e dal vice presidente nominati entrambi dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste e da cinque componenti rappresentanti rispettivamente la Commissione centrale di vigilanza per l'alimentazione, l'Istituto di sanità del Regno, la Federazione italiana Consorzi agrari, la Federazione nazionale fascista mugnai pastai risieri e trebbiatori e l'Ufficio cereali farine e paste.

Art. 4.

Le spese per il funzionamento del Comitato e per la corresponsione di compensi ai controllori gravano sul bilancio dell'U.Ce.Fa.P.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno seguente a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1941-XIX

(3516) *Il Ministro*: Tassinari

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 26 agosto 1941-XIX.

Approvazione della vendita di alcuni immobili, siti nel comune di Loana, alla Società immobiliare piccola opera per la salvezza del fanciullo di Milano.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
Comandante generale della G.I.L.

Premesso che con atto in data 26 settembre 1940, il comune di Busto Arsizio donava alla G.I.L. tutti gli stabili di sua proprietà in comune di Loana, gli stabili in regione Torrè o Torati e regione Gazo o Sassi compresi i nuovi edifici costruiti posteriormente, con l'obbligo di vendere alla Società immobiliare piccola opera per la salvezza del fanciullo, per l'importo di L. 120.000, i seguenti immobili:

1) a catasto fabbricati, regione Torrè o Torati: civ. 20, palazzina di villeggiatura con giardino, piani 3, vani 16, n. di mappa 656;

2) via Verzi: fabbricato uso colonia, piani 3, vani 16, n. di mappa 179 nuova costruzione;

3) via Verzi: fabbricato uso colonia, piani 2, vani 10, n. di mappa 683 nuova costruzione;

4) a catasto terreni: i terreni secondo il nuovo catasto non ancora in vigore, figurano così rilevati:

f. 15, mappale n. 653, fabbricato rurale mq. 20;
f. 15, mappale n. 654, fabbricato rurale mq. 10;
f. 15, mappale n. 655, orto irriguo mq. 9750;
f. 15, mappale n. 730, orto irriguo mq. 690;
f. 16, mappale n. 103, fabbricato da censire all'urbano mq. 40;
f. 16, mappale n. 104, prato mq. 7130 (ora in parte fabbricato da censire all'urbano);
f. 17, mappale n. 216, prato mq. 1650, oltre il mappale n. 530 di circa mq. 800, che non figura ancora volturato; nonchè tutti i beni mobili e l'attrezzatura ivi esistenti;

Veduto l'atto di ratifica in data 27 dicembre 1940 a rogito notaio Ezechiello Zanzi, registrato a Busto Arsizio il 2 gennaio 1941, n. 699, vol. 96 A. P.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 2' ottobre 1937, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937, n. 2566;

Decreta:

La vendita degli immobili in comune di Loana alla Società immobiliare piccola opera per la salvezza del fanciullo, è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 agosto 1941-XIX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
Serena

(3497)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi

ELENCO n. 3 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di marzo 1941-XIX (dal n. 63014 al n. 63147 del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo n. 6 del mese di giugno 1940-XVIII del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE I — Prodotti del suolo, greggi e parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi, specie di animali.		
28- 1-1941	S. A. Dott. Paolo de' Medici - Manifattura Pelli per Pellicceria, a Milano.	Marchio di fabbrica per pelli di agnello rasate a imitazione dell'agnellino di Persia.	63110	30- 3-1941
8- 2-1941	Umberto Ghignatti, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiali ed accessori per calzature, surrogati del cuoio.	63133	30- 3-1941
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili. *(Vedere classe III, N. 63021).*		
25- 1-1941	Priv. Fabbrica-Maraschino « Excelsior » Girolamo Luxardo, a Zara.	Marchio di fabbrica per liquori, distillati, acquaviti, bevande, essenze, sciroppi, confetti e dolci in genere.	63021	26- 3-1941
29- 1-1941	Società Anonima M. Brisa, a Morbegno (Sondrio).	Marchio di fabbrica per miele.	63030	26- 3-1941
29- 1-1941	Società Anonima M. Brisa, a Morbegno (Sondrio).	Marchio di fabbrica per antipasti, pesci conservati, carni conservate.	63031	26- 3-1941
8- 1-1941	Silvio Benigno Crespi, a Milano.	Marchio di fabbrica per panna di latte.	63040	26- 3-1941
23- 1-1941	Ditta Ambrogio Invernizzi, a Pozzuolo Martesana (Milano).	Marchio di fabbrica per formaggio grasso.	63060	30- 3-1941
23- 1-1941	Ditta Ambrogio Invernizzi, a Pozzuolo Martesana (Milano).	Marchio di fabbrica per formaggio grasso.	63067	30- 3-1941
21- 1-1941	S. A. « L.C.A. » Società Anonima Lavorazione Conserve Alimentari, a Milano.	Marchio di fabbrica per conserve ed estratti alimentari, alimenti conservati.	63071	30- 3-1941
21- 1-1941	S. A. « L.C.A. » Società Anonima Lavorazione Conserve Alimentari, a Milano.	Marchio di fabbrica per dado per brodo a base di carne di pollo.	63072	30- 3-1941
21- 1-1941	Ditta Clerici & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per dadi per brodo.	63073	30- 3-1941
8- 1-1941	Società in Accomandita Semplice « Industria Nazionale Droghe Insetticidi Affini Naturali Artificiali (I.N.D.I.A.N.A.) », a Venezia.	Marchio di fabbrica per surrogato di cacao.	63079	30- 3-1941
28- 1-1941	Società in Accomandita Semplice « Industria Nazionale Droghe Insetticidi Affini Naturali Artificiali (I.N.D.I.A.N.A.) », a Venezia.	Marchio di fabbrica per sostituto del cacao zuccherato.	63080	30- 3-1941
28- 1-1941	Domenico Marabotti, a Genova.	Marchio di fabbrica per pomodori pelati, conserva di pomodoro, frutta sciroppata, marmellate, frutta e vegetali comunque conservati, pesci conservati.	63082	30- 3-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
5- 2-1941	Società Anonima Commercio Importazione Alimentari (S.A.C.I.A.), a Genova.	Marchio di fabbrica per pesci salati e conserve alimentari.	63085	30- 3-1941
14- 2-1941	Fabbrica Italo Svizzera di Guido Ghezzi, a Ferrara	Marchio di fabbrica per cioccolato e caramelle.	63090	30- 3-1941
24- 1-1941	« Franck » Industria Nazionale dei Succedanei al Caffè Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	63099	30- 3-1941
27- 1-1941	Ditta Benigno Beretta di Carlo, a Monza.	Marchio di fabbrica per caramelle ed affini, cioccolato, cacao amaro e zuccherato, peperoni, cetrioli, giardiniera, cipolline, marmellate, derrate alimentari.	63100	30- 3-1941
21- 1-1941	S.A.L.C.A. Società Anonima Lavorazione Conserve Alimentari, a Milano.	Marchio di fabbrica per conserve ed estratti alimentari, alimenti conservati.	63103	30- 3-1041
8- 1-1941	Società in Accomandita Semplice « Industria Nazionale Droghe Insetticidi Affini Naturali Artificiali (I.N.D.I.A.N.A.) », a Venezia.	Marchio di fabbrica per surrogato di pepe.	63104	30- 3-1941
21- 2-1941	Ditta Prodotti Specializzati Dott. Geymonat & C., a Torre Pellice (Torino).	Marchio di fabbrica per preparato per la conservazione delle uova.	63103	30- 3-1941
29- 1-1941	Cremeria G. Pettenati, a Salsomaggiore.	Marchio di fabbrica per burro speciale.	63112	30- 3-1941
30- 1-1941	Compagnia Italiana Liebig S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per minestrina.	63114	30- 3-1941
30- 2-1941	Compagnia Italiana Liebig S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per condimento.	63115	30- 3-1941
5- 2-1941	Fabbriche Riunite Estratti Alimentari di Gadda Angelo, a Milano.	Marchio di fabbrica per estratti alimentari, dadi per brodo e condimenti.	63123	30- 3-1941
5- 2-1941	Fabbriche Riunite Estratti Alimentari di Gadda Angelo, a Milano.	Marchio di fabbrica per estratti alimentari, dadi per brodo e condimenti.	63124	30- 3-1941
5- 2-1941	Fabbriche Riunite Estratti Alimentari di Gadda Angelo, a Milano.	Marchio di fabbrica per estratti alimentari, dadi per brodo e condimenti.	63125	30- 3-1941
5- 2-1941	Fabbriche Riunite Estratti Alimentari di Gadda Angelo, a Milano.	Marchio di fabbrica per estratti alimentari, dadi per brodo e condimenti.	63126	30- 3-1941
5- 2-1941	Fabbriche Riunite Estratti Alimentari di Gadda Angelo, a Milano.	Marchio di fabbrica per estratti alimentari, dadi per brodo e condimenti.	63128	30- 3-1941
18- 2-1941	Distilleria Fabbri, a Bologna.	Marchio di fabbrica per gelatine di frutta.	63143	30- 3-1941
		CLASSE III. — **Acque minerali; vini, liquidi e bevande diverse.**		
11- 1-1941	Luigi Alberti Società Anonima, a Trieste.	Marchio di fabbrica per grappa.	63024	26- 3-1941
8- 1-1941	Società in Accomandita Semplice A. Perticucci & Figli, a Milano.	Marchio di fabbrica per liquore.	63041	26- 3-1941
14- 2-1941	Emilio Trabattoni, a Genova.	Marchio di fabbrica per polveri per la preparazione di acqua da tavola.	63086	30- 3-1941
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili, saponi e profumerie.** *(Vedi classe XX, n. 63045). (Vedi classe X, n 63107).*		
8- 1-1941	Industria Saponaria Prodotti Hilde Antonino Formicola S. A., a Cinisello.	Marchio di fabbrica per detersivi e saponi in genere solidificati ed in polvere.	63038	26- 3-1941
8- 1-1941	Ditta B. Zamponi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per articoli di profumeria.	63042	26- 3-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
8- 1-1941	Ditta B. Zamponi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per smalto per unghie.	63043	26- 3 1941
8- 1-1941	Ditta B. Zamponi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per acqua di lavanda.	63044	26- 3-1941
9- 1-1941	Società Italiana Persil S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti da bucato e detersione sia per uso domestico che per uso industriale; prodotti chimici per uso industriale, silicati e colle vegetali.	63045	26- 3-1941
9- 1-1941	Industria Saponaria Prodotti Hilde Antonino Formicola S. A., a Cinisello.	Marchio di fabbrica per detersivi e saponi in genere solidificati ed in polvere.	63046	26- 3-1941
14- 1-1941	Ditta E. de Scalzi, a Genova.	Marchio di fabbrica per un detersivo come saponi duri, in pasta, liquidi, poligrina e simili.	63077	30- 3-1941
28- 1-1941	Mira Lanza S. A., a Genova.	Marchio di fabbrica per un prodotto ausiliario per bucato.	63084	30- 3-1941
25- 2-1941	Arnoldo Pacifici, a Roma.	Marchio di commercio per talco borico, talco profumato, ciprie in polvere, ciprie compresse.	63093	30- 3-1941
11- 1-1941	Comm. Borsari & F.i, a Parma.	Marchio di fabbrica per profumi, ciprie, creme, edomi, brillantine e profumerie in genere	63105	30- 3-1941
13- 2-1941	Ludovico Martelli, a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotti in genere di profumeria e di toeletta, in specie brillantine, fissatori per capelli, profumi, acque profumate, cosmetici, creme, belletti, lozioni per il viso, astringenti, ciprie, lapis per occhi, smalti per unghie, dentifrici, saponi per toeletta e per barba, brillantine, articoli ed oggetti in genere per barba, articoli ed oggetti da bagno, tinture per capelli e barba, ed altri articoli consimili.	63107	30- 3-1941
24- 2-1941	Urbano Prignano, a Roma.	Marchio di fabbrica per saponi e detersivi in polvere e in pasta	63108	30- 3-1941
7- 2-1941	Carlo Ridella, a Milano.	Marchio di fabbrica per un detersivo per lavare lana, seta e raion.	63132	30- 3-1941
13- 2-1941	Ditta B. Zamponi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per acqua di lavanda.	63139	30- 3-1941
13- 2-1941	Ditta B. Zamponi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per acqua di colonia.	63140	30- 3-1941
28- 2-1941	Mario Grazzini, a Firenze.	Marchio di fabbrica per surrogato di sapone in pezzi ed in polvere.	63146	30- 3-1941
		CLASSE V. — **Metalli lavorati; utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi.**		
		(Vedi anche: classi VIII e XII, marchio n. 63076; classe X, marchio n. 63091; classe IX, n. 63142.		
18- 1-1941	Vito Antonio Vavalli, a Roma.	Marchio di fabbrica per lega inossidabile di alluminio.	63025	26- 3 1941
24- 2-1941	Impresa Costruzioni Ing. Mario Colombo, a Roma.	Marchio di fabbrica per macchinario per costruzioni, materiali per cantieri, ferrovie trasportabili, legnami ed in genere qualsiasi materiale inerente a costruzioni di qualsiasi specie.	63076	30 3-1941
25- 2-1941	Arnoldo Pacifici, a Roma.	Marchio di commercio per lame per rasoi di sicurezza, astucci per rasoi, astucci per lame, rasoi in genere.	63091	30- 3-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
30- 1-1941	M.I.S.A.S. Macchine Industriali - Società Anonima Leto, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine utensili e loro parti, utensili di precisione e macchine industriali in genere.	63113	30- 3-1941
5- 2-1941	S. A. Idro Fabbrica Italiana Soffietti Metallici ed Applicazioni, a Milano.	Marchio di fabbrica per soffietti metallici ed applicazioni.	63122	30- 3-1941
6- 2-1941	Italo Danioni, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine ed accessori.	63127	30- 3-1941
6- 2-1941	Italo Danioni, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine ed accessori.	63130	30- 3-1941
12- 2-1941	Società Anonima Officine Ing. Folli, a Lodi.	Marchio di fabbrica per frigoriferi e apparecchi di condizionamento.	63135	30- 3-1941
12- 2-1941	Società Anonima Officine Ing. Folli, a Lodi.	Marchio di fabbrica per frigoriferi e apparecchi di condizionamento.	63136	30- 3-1941
14- 2-1941	S. A. Vincenzo Bianchi, a Milano.	Marchio di fabbrica per corpi molleggianti, soffietti ondulati, membrane elastiche, tubi termostatici, specialmente applicabili nei regolatori di pressione, indicatori di pressione, premistoppa senza guarnizioni, corpi dilatabili, assorbitori di rumori, ammortizzatori di oscillazioni, apparecchi per l'economia del colore, apparecchi automatici per la regolazione della temperatura, valvola senza guarnizione, accessori automatici per impianti frigoriferi, pompe per combustibili liquidi, apparecchi per il vuoto o simili applicazioni.	63142	30- 3-1941
		CLASSE VI. — **Orologeria, apparecchi di elettricità, di fisica, strumenti di misura, strumenti musicali, macchine da cucire, da maglieria ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.**		
7- 1-1941	Mario Colombo, a Milano.	Marchio di commercio per strumenti da disegno, compassi, balaustrini, tiralinee e affini.	63039	26- 3-1941
16- 1-1941	Pietro Grossi, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire.	63061	30- 3-1941
14- 1-1941	I.M.C.A. Società Anonima, a Genova.	Marchio di fabbrica per isolanti in feltro.	63078	30- 3-1941
17- 1-1941	Carisch S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi radiofonici, fonografici, radiofonografici, acustici e musicali in genere, loro parti staccate ed accessori, microfoni ed altoparlanti, dischi fonografici, mobili per detti apparecchi ed accessori.	63032	30- 3-1941
19- 2-1941	Girolamo Castiglioni, a Brescia.	Marchio di fabbrica per sveglia.	63081	30- 3-1941
31- 1-1941	Concetta Silvestris, ad Ancona.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire, loro parti ed accessori, rammagliatori per calze, filati in rocchetti, apparecchi radio.	63095	30- 3-1941
31- 1-1941	Concetta Silvestris, ad Ancona.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire, loro parti ed accessori.	63096	30- 3-1941
31- 1-1941	Dott. Ing. Barletta & C. Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi scientifici, strumenti di misura.	63117	30- 3-1941
18- 2-1941	Carisch S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica e commercio per composizioni musicali, libretti d'opera, opere sulla musica, edizioni musicali in genere; strumenti musicali e loro parti ed accessori; fonografi e loro parti ed accessori e dischi fonografici; apparecchi radiofonici e radiofonografici e loro parti ed accessori; mobili per musica, per strumenti musicali, per apparecchi fonografici, radiofonici, radiofonografici.	63144	30- 3-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
18- 2-1941	Carisch S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica e commercio per composizioni musicali, libretti d'opera, opere sulla musica, edizioni musicali in genere; strumenti musicali e loro parti ed accessori; fonografi e loro parti ed accessori e dischi fonografici; apparecchi radiofonici e radiofonografici e loro parti ed accessori; mobili per musica, per strumenti musicali, per apparecchi fonografici, radiofonici, radiofonografici.	63145	30- 3-1941
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**		
18- 1-1941	Vito Antonio Vavalli, a Roma.	Marchio di fabbrica per esplosivi.	63026	26- 3-1941
18- 1-1941	Vito Antonio Vavalli, a Roma.	Marchio di fabbrica per esplosivi.	63027	26- 3-1941
18- 1-1941	Vito Antonio Vavalli, a Roma.	Marchio di fabbrica per esplosivi.	63028	26- 3-1941
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**		
25- 1-1941	A. Castori & Figlio, a Ponte Felcino (Perugia).	Marchio di fabbrica per infissi in cemento, cemento armato, retinato e simili.	63029	26- 3-1941
4- 1-1941	Ditta Scocchera & Rigorini, a Milano.	Marchio di fabbrica per coperture lucernari, travette porta-vetro, lucernari portanti.	63035	26- 3-1941
16- 1-1941	Vetrocoke, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti isolanti termici ed acustici.	63050	30- 3-1941
11- 2-1941	Società Apuana, a Milano.	Marchio di fabbrica per tubi di vetro neutro in genere.	63089	30- 3-1941
12- 2-1941	Ditta Guerrini, Percivalle & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per conglomerati cementizi, contenenti cementi ad alta resistenza ed altre sostanze leggere quali la pomice, il tufo, le farine fossili, farina di legno e simili.	63137	30- 3-1941
		CLASSE IX. — **Combustibili, materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**		
2- 1-1941	Ditta Figli di Giovanni Almonè, a Biella (Vercelli).	Marchio di fabbrica per fornelli portatili a gas di petrolio e ad altri combustibili per uso casalingo ed industriale.	63101	30- 3-1941
		CLASSE X. — **Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli.**		
15- 1-1941	Gottlieb Spaleck, a Venezia.	Marchio di fabbrica per tappi per bottiglie, fiaschi, ampolle e simili recipienti in genere.	63018	26- 3-1941
20- 1-1941	Ditta V. Somigli, a Milano.	Marchio di fabbrica per articoli casalinghi e specialmente paioli, padelle e pentole.	63064	30- 3-1941
4- 2-1941	Ettore Giuseppe Annoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per succedanei al cuoio.	63121	30- 3-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		Classe XII. — Carrozzeria e trasporti in genere; selleria e valigeria.		
13- 1-1941	Teresio Saracco, ad Asti.	Marchio di fabbrica per cicli e affini.	63102	30- 3-1941
		Classe XIII. — Filati, tessuti, pizzi e ricami.		
9- 1-1941	Canapificio Carlo Galli, a Milano.	Marchio di fabbrica per juta lanizzata chiara.	63048	26- 3-1941
9- 1-1941	Canapificio Carlo Galli, a Milano.	Marchio di fabbrica per canapa lanizzata bianca.	63049	30- 3-1941
9- 1-1941	Canapificio Carlo Galli, a Milano.	Marchio di fabbrica per juta lanizzata color fulvo.	63051	30- 3-1941
15- 1-1941	Tessilraion S. A., a Milano	Marchio di fabbrica per tessuti di raion, crespo di china, stampa olio, duvettina, piccati e tessuti in genere.	63052	30- 3-1941
22- 1-1941	Domenico Teppa, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati di raion.	63065	30- 3-1941
22- 1-1941	Domenico Teppa, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati di raion.	63066	30- 3-1941
		Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.		
4- 1-1941	Mario Lazzaroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per succedaneo del cuoio e della gomma nella confezione di suola e tacchi per calzature in genere.	63034	26- 3-1941
7- 1-1941	Ditta C. Ferrario, a San Lorenzo di Parabiago (Milano).	Marchio di fabbrica per calzature per signora.	63036	26- 3-1941
17- 1-1941	Anonima Italiana L. Manetti - H. Roberts & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per preparati per dentiere.	63019	26- 3-1941
7- 1-1941	Ditta C. Ferrario, a San Lorenzo di Parabiago (Milano).	Marchio di fabbrica per calzature per signora.	63037	26- 3-1941
20- 2-1941	Barbisio & C. S. A., a Sagliano Micca (Vercelli).	Marchio di fabbrica per cappelli di feltro.	63053	30- 3-1941
20- 2-1941	Barbisio & C. S. A., a Sagliano Micca (Vercelli).	Marchio di fabbrica per cappelli di feltro.	63054	30- 3-1941
22- 1-1941	Luigi Galanti, a Milano.	Marchio di fabbrica per calze in genere per donna e uomo.	63057	30- 3-1941
23- 1-1941	Cappellificio « La Familiare » Società Anonima, a Montevarchi.	Marchio di fabbrica per cappelli da uomo finiti o no di qualsiasi tipo e forma comprese le forme a campana.	63058	30- 3-1941
26- 4-1940	Cesare Contegiacomo, a Putignano (Bari).	Marchio di fabbrica per paltò, soprabiti, impermeabili, abiti per uomo, giovanotti e ragazzi.	63059	30- 3-1941
18- 1-1941	Società Anonima Ambrogio Mezzadri & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per mutande, pigiama, pantaloni lunghi e corti, effetti di biancheria in genere e loro parti.	63063	30- 3-1941
27- 1-1941	Calzificio Antonio Ferrerio, a Somma Lombardo (Varese).	Marchio di fabbrica per calze in genere.	63068	30- 3-1941
27- 1-1941	Calzificio Antonio Ferrerio, a Somma Lombardo (Varese).	Marchio di fabbrica per calze in genere.	63069	30- 3-1941
27- 1-1941	Calzificio Antonio Ferrerio, a Somma Lombardo (Varese).	Marchio di fabbrica per calze in genere.	63070	30- 3-1941
31- 1-1941	Attilio Scorza, a Milano.	Marchio di fabbrica per bottoni, accessori e forniture per abbigliamento.	63034	30- 3-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
15- 1-1941	Calzaturificio Bianchi Emilio, a Seregno.	Marchio di fabbrica per suole di gomma e simili per calzature.	63097	30- 3-1941
15- 1-1941	Calzaturificio Bianchi Emilio, a Seregno.	Marchio di fabbrica per suole di gomma e simili per calzature.	63098	30- 3-1941
30- 1-1941	Ditta Manifattura Busti « Grazia », a Milano.	Marchio di fabbrica per modellatori, busti, guaine, ventriere, reggicalze, reggipetti e confezioni intime per signora in genere.	63111	30- 3-1941
1- 2-1941	Calzificio Lomellino Fratelli Giudice, a Cilavegna (Pavia).	Marchio di fabbrica per calze.	63118	30- 3-1941
1- 2-1941	Biancheri Giacomo, Biancheri Antonio & Camagna Mario, a Ventimiglia.	Marchio di fabbrica per scarpe, pantofole, sandali, pianelle da passeggio, da montagna, da spiaggia e qualsiasi tipo di calzature.	63119	30- 3-1941
1- 2-1941	Biancheri Giacomo, Biancheri Antonio & Camagna Mario, a Ventimiglia.	Marchio di fabbrica per scarpe, pantofole, sandali, pianelle da passeggio, da montagna, da spiaggia e qualsiasi tipo di calzature.	63120	30- 3-1941
7- 2-1941	Ditta B. Moltrasio, a Milano.	Marchio di fabbrica per calze.	63129	30- 3-1941
7- 2-1941	Ditta B. Moltrasio, a Milano.	Marchio di fabbrica per calze.	63131	30- 3-1941
12- 2-1941	Fabbrica Maglierie Giuseppe Formenti, a Busto Arsizio.	Marchio di fabbrica per indumenti di maglia e maglierie in genere.	63138	30- 3-1941
4- 3-1941	Bartolomeo Gatti, a Calamandrana (Asti).	Marchio di fabbrica per oggetti in rete di raffia in genere e calzature in particolare.	63147	30- 3-1941
		Classe XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria e oggetti di cancelleria).		
9- 1-1941	Edoardo Russo Weber & Virginio Mengoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per penne stilografiche, matite automatiche ed articoli grafici in genere.	63047	26- 3-1941
24- 2-1941	Mario Cristofoletti, a Treviso.	Marchio di fabbrica per penne stilografiche di qualsiasi tipo e misura, pennini d'oro e di metallo, cuscinetti, matite automatiche ed articoli ad essi inerenti.	63092	30- 3-1941
		Classe XVIII — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.		
14- 1-1941	Società M. Durst - Prodotti Chimici Farmaceutici, a Roma.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico (specialità medicinale).	63017	26- 3-1941
21- 1-1941	Antonio Bevilacqua, a Roma.	Marchio di fabbrica per disinfettante per ambienti.	63020	26- 3-1941
28- 8-1940	Società Italiana Hatu, a Bologna.	Marchio di fabbrica per preservativi di gomma (profilattici).	63022	26- 3-1941
26-10-1940	Ditta Tea Paolo Michelotti, a Torino.	Marchio di fabbrica per calze elastiche per varici eseguite in maglia elastica; busti e panciere di qualsiasi tipo e forma eseguite in maglia elastica ed in filato.	63023	26- 3-1941
2- 1-1941	Laboratorio Ormoterapico Nazionale S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un ricostituente.	63032	26- 3-1941
2- 1-1941	Laboratorio Ormoterapico Nazionale S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici.	63033	26- 3-1941
3- 1-1941	Ditta Miccinesi Corrado, a Firenze.	Marchio di fabbrica per capsule in acciaio inossidabile per uso dentistico in genere, accessori sempre per uso dentistico.	63074	30- 3-1941
11- 2-1941	Società in nome collettivo Laboratorio Chimico S. Giovanni dott. F. Aguzzi & O. Benedetti, a Firenze.	Marchio di fabbrica per pastiglie medicamentose.	63087	30- 3-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
31- 1-1941	Lepetit S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico.	63116	30- 3-1941
11- 2-1941	Società in nome collettivo Laboratorio Chimico S. Giovanni dott. F. Aguzzi & O. Benedetti, a Firenze.	Marchio di fabbrica per pastiglie medicamentose.	63088	30- 3-1941
6- 2-1941	Lepetit S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico sotto forma di polvere aspersoria.	63134	30- 3-1941
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi n altre classi		
4- 1-1941	« Chatillon » Società Anonima Italiana per le Fibre Tessili Artificiali, a Milano.	Marchio di fabbrica per acetato di cellulosa.	63014	26- 3-1941
4- 3-1941	« Chatillon » Società Anonima Italiana per le Fibre Tessili Artificiali, a Milano.	Marchio di fabbrica per acetato di cellulosa.	63015	26- 3-1941
13- 1-1941	Società Italiana per Conduttori Elettrici Isolati & Prodotti Affini, a Livorno.	Marchio di fabbrica per conduttori elettrici isolati.	63016	26- 3-1941
21- 1-1941	Ditta Giorgio Torggler, a Merano.	Marchio di fabbrica per prodotto impermeabilizzante.	63055	30- 3-1941
21- 1-1941	Ditta Giorgio Torggler, a Merano.	Marchio di fabbrica per prodotti impermeabilizzanti.	63056	30- 3-1941
28- 1-1941	Francesco Domenico Fontana, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotto per lavaggio incrostazioni ruggine.	63083	30- 3-1941
10- 2-1941	Istituto Farmaceutico & Profilattico Candioli & C. Società Anonima Italiana, a Torino.	Marchio di fabbrica per un prodotto in polvere, pasta o liquido, per distruggere i parassiti dell'uomo e degli animali.	63109	30- 3-1941
14- 2-1941	S.A.I.C.S. - S. A. Istituto Chimico & Scientifico, a Milano.	Marchio di fabbrica per una materia plastica a base di caseina ed eventuali derivati.	63141	30- 3-1941
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.		
4- 1-1941	Ettore Nuti, a Firenze.	Marchio di fabbrica per estintori d'incendio.	63075	30- 3-1941

AVVISO. — Presso le Prefetture e i Consigli provinciali delle corporazioni del Regno sono visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

(3431)

Il direttore: A. ZENGARINI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI PER INVENZIONI MODELLI E MARCHI

Elenco n. 4 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1941-XIX

1. — Trascrizione n. 38 del 22 aprile 1940.

Trasferimento dalla Società anonima Alfonso Fontana, Manifatture, a Gallarate, alla Società anonima Industrie Tessili Italiane, Alfonso Fontana, a Gallarate, del marchio n. 59645.

(Per fusione come da atto del 21 novembre 1939, registrato a Pavia il 21 novembre 1939, n. 677, vol. 153, atti privati).

2. — Trascrizioni da n. 167 a 209 del 17 settembre 1940.

Trasferimento dalla S. A. Barbisio Milanaccio & C., a Sagliano Micca (Vercelli), alla Barbisio & C. S.A., a Sagliano Micca (Vercelli), dei marchi nn. 41471, 41835, 41836, 41837, 41838, 41893, 41894, 41895, 41896, 41897, 42714, 45882, 45883, 45884, 45885, 45886, 45887 45888, 45889, 45890, 46518, 47787, 47788, 47789, 47790, 47791, 47792, 47793, 47794, 47795, 47796, 47798, 47799, 47800, 49516, 50435, 50436, 58253, 58159, 58254, 58269, 60518, 47797.

(Per cambiamento di denominazione sociale come da atto del 30 marzo 1940, registrato ad Andorno Micca il 12 aprile 1940, n. 68, vol. 29, atti privati).

3. — Trascrizione n. 228 dell'11 novembre 1940.

Trasferimento da Vigilio Bertoni, a Brescia, ad Antonietta Bertoni, a Brescia, del marchio n. 39462.

(Per successione come da atto di notorietà del 6 febbraio 1936, registrato a Brescia il 6 febbraio 1936, n. 2687, atti pubblici).

4. — Trascrizione n. 229 dell'11 novembre 1940.

Trasferimento da Antonietta Bertoni, a Brescia, alla Società anonima Termale del Casino di Boario, a Brescia, del marchio n. 39462.

(Per cessione come da atto del 28 agosto 1936, registrato a Brescia il 17 settembre 1936, n. 2222, atti privati).

5. — Trascrizione n. 1 del 13 gennaio 1941.

Trasferimento dalla Società anonima Bonaldi & C., a Milano, alla S. A. Mafbo Fabbrica Confezioni di Lusso, a Milano, del marchio n. 48431.

(Per cambiamento della denominazione sociale come da atto del 7 marzo 1936, registrato a Milano il 18 marzo 1936, n. 61215, vol. 3633, atti privati).

6. — Trascrizione n. 8 del 25 febbraio 1941.
Trasferimento dalla Himrod Manufacturing Company (costituita secondo le leggi dello Stato di New York, a New York (S.U.A.), alla Himrod Manufacturing Company (costituita secondo le leggi dello Stato di Delaware, a Hoboken, New Jersey (S.U.A.), del marchio n. 13230.
(Per cessione come da atto dell'11 aprile 1940, registrato a Torino il 19 febbraio 1941, n. 36148, vol. 597, atti privati).

7. — Trascrizione n. 9 del 18 febbraio 1941.
Trasferimento dalla Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano, alla Società Italiana Ebanite Sostituti già Fabbrica Materie Isolanti Ing. Gibellini, a Monza, del marchio n. 32107.
(Per cessione come da atto dell'11 febbraio 1941, registrato a Milano il 13 febbraio 1941, n. 1470, vol. 4005, atti privati).

8. — Trascrizione n. 10 del 21 febbraio 1941.
Trasferimento da Maddalena Zignone, a Milano, a De Bei Daniele, a Milano, del marchio n 43917.
(Per cessione come da atto del 3 febbraio 1941, registrato a Milano l'8 febbraio 1941, n. 7321, vol. 725, atti pubblici).

9. — Trascrizione n. 11 del 28 febbraio 1941.
Trasferimento da Camillo Oggioni & C., a Milano, alla « Viscontea » Fabbrica Italiana Cicli Società Anonima, a Milano, del marchio n. 57762.
(Per cessione come da atto del 17 febbraio 1941, registrato a Milano il 18 febbraio 1941, n. 1497, vol. 4005, atti privati).

10. — Trascrizione n. 12 del 4 marzo 1941.
Trasferimento dalla ditta L. Missana, a Torino, alla S. A. Rizzi Draghi & C., a Milano, del marchio n. 39617.
(Per cessione come da atto del 22 febbraio 1941, registrato a Rho il 25 febbraio 1941, n. 1552, vol. 56, atti privati).

11. — Trascrizione n. 13 del 3 marzo 1941.
Trasferimento dalla Conewango Refining Company, a Warren (Pa.) S.U.A., alla Sinclair Refining Company (costituita secondo le leggi dello Stato di Maine), a New York (S.U.A.), del marchio n. 39889.
(Per cessione come da atto del 31 ottobre 1940, registrato a Roma il 24 febbraio 1941, n. 28501, vol. 596, atti privati).

12. — Trascrizione n. 14 del 3 marzo 1941.
Trasferimento dalla Conewango Refining Company, a Warren (Pa.) S.U.A., alla Sinclair Refining Company (costituita secondo le leggi dello Stato di Maine), a New York (S.U.A.), del marchio n. 39890.
(Per cessione come da atto del 31 ottobre 1940, registrato a Roma il 24 febbraio 1941, n. 28501, vol. 596, atti privati).

13. — Trascrizione n. 15 del 22 marzo 1941.
Trasferimento da Benedetto Pastore, a Torino, alla ditta Benedetto Pastore di Luigi e Domenico Pastore, Serrande ed accessori, a Torino, del marchio n. 55271.
(Per cessione come da atto del 16 dicembre 1940, registrato a Torino il 18 dicembre 1940, n. 4118, atti pubblici).

14. — Trascrizione n. 16 del 22 marzo 1941.
Trasferimento da Benedetto Pastore, a Torino, alla ditta Benedetto Pastore di Luigi e Domenico Pastore, Serrande ed accessori, a Torino, del marchio n. 58373.
(Per cessione come da atto del 16 dicembre 1940, registrato a Torino il 18 dicembre 1940, n. 4118, atti pubblici).

15. — Trascrizione n. 17 del 22 marzo 1941.
Trasferimento da Benedetto Pastore, a Torino, alla ditta Benedetto Pastore di Luigi e Domenico Pastore, Serrande ed accessori, a Torino, del marchio n. 58378.
(Per cessione come da atto del 16 dicembre 1940, registrato a Torino il 18 dicembre 1940, n. 4118, atti pubblici).

16. — Trascrizione n. 18 del 28 marzo 1941.
Trasferimento dalla Società in nome collettivo Francesco Rabotti di Francesco Rabotti e rag. Virgilio Salin, a Torino, alla Società anonima Francesco Rabotti, a Torino, del marchio numero 50010.
(Per trasformazione di società come da atto del 30 marzo 1940, registrato a Torino il 1° aprile 1940, n. 9993, atti pubblici).

17. — Trascrizione n. 19 del 28 marzo 1941.
Trasferimento dalla Società in nome collettivo Francesco Rabotti di Francesco Rabotti e rag. Virgilio Salin, a Torino, alla Società anonima Francesco Rabotti, a Torino, del marchio numero 49851.
(Per trasformazione di società come da atto del 30 marzo 1940, registrato a Torino il 1° aprile 1940, n. 9993, atti pubblici).

18. — Trascrizione n. 20 del 20 marzo 1941.
Trasferimento dalla Società anonima Italiana Gassogeno Dux, a Milano, alla Società anonima Officine Elettro-Ferroviarie Tallero, a Milano, del marchio n. 34371.
(Per cessione come da atto del 25 febbraio 1941, registrato a Milano il 27 febbraio 1941, n. 1555, vol. 4005, atti privati).

19. — Trascrizione n. 21 del 20 marzo 1941.
Trasferimento dalla Società anonima Italiana Gassogeno Dux, a Milano, alla Società anonima Officine Elettro-Ferroviarie Tallero, a Milano, del marchio n. 38023.
(Per cessione come da atto del 25 febbraio 1941, registrato a Milano il 27 febbraio 1941, n. 1555, vol. 4005, atti privati).

(3508)

Elenco n. 5 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1941-XIX

1. — Trascrizione n. 22 del 17 aprile 1941.
Trasferimento dalla The Osann Corporation (costituita secondo le leggi dello Stato di New Jersey), a Elizabethport N. J. (S.U.A.), alla The Singer Manufacturing Company (costituita secondo le leggi dello Stato di New Jersey, a Elizabeth N. J (S.U.A.), del marchio n. 8271.
(Per cessione come da atto del 27 dicembre 1940, registrato a Torino il 14 marzo 1941, n. 40173, vol. 599, atti privati).

2. — Trascrizione n. 23 del 25 aprile 1941.
Trasferimento dalla International Takamine Ferment co., a New York (S.U.A.), alla Parke Davis & Company, a Detroit (Michigan) S.U A., del marchio n. 12092
(Per cessione come da atti del 29 novembre 1940 e 2 dicembre 1940, registrato a Roma il 19 aprile 1941, n. 35759, vol. 598, atti privati).

3. - Trascrizione n. 156 del 7 novembre 1940.
Trasferimento dal dott. Aldo Cicuta, alla Società anonima Medicamenta, del marchio n. 38301
(Per cessione come da atto del 16 dicembre 1935, registrato a Milano il 18 dicembre 1935, n. 6290, vol. 674, atti pubblici).

4. — Trascrizione n. 2 dell'11 gennaio 1941.
Trasferimento da Carlo Fugazza, a Tromello (Pavia), alla Raffineria Riso C Fugazza, a Tromello (Pavia), del marchio n. 41530.
(Per donazione come da atto del 30 agosto 1939, registrato a Vigevano il 2 settembre 1939, n. 186, vol. 121, atti pubblici).

(3507)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 28.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4628 — Data: 24 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione: Trifone Raffaele fu Giosuè — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3239 — Data: 29 aprile 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Chieti — Intestazione: Mecoli Rocco fu Giuseppantonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2991 — Data: 20 febbraio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Modena — Intestazione: Miselli Luigi di Ubaldo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 695 — Data: 6 dicembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Corti Giuseppe fu Giovanni Battista — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 648 — Data 30 aprile 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Padova — Intestazione: Casagrandi Erberto di Oddo — Titoli del Debito pubblico: 1 titolo Cons. 5 % lit., capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 302 — Data: 16 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Capone Vincenzo, Teresa, Luisa, Virginia, Maria, Cristoforo, Raffaele, e Lydia di Alfredo — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Cons. 3,50 %, rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 868 — Data: 24 aprile 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Regalbuto Concettina fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati Cons. 3,50 % di cui uno di usufrutto, rendita L. 17,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 645 — Data: 7 febbraio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Gebbia Cesare di Antonino - Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Red. 3,50 %, capitale L. 3600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 71 — Data: 4 aprile 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trieste — Intestazione: Pellis Gigliola fu Arturo in Almonti — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Red. 3,50 %, capitale L. 24.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 205 — Data: 27 marzo 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Scioscia Giovannangelo fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato P.N. 5 %, capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 32 — Data: 2 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pisa — Intestazione. Del Seppia Maddalena fu Giuseppe in Rossoni — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Cons. 5 %, rendita L. 455.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3352 — Data: 14 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ric. Deb. Pubb. — Intestazione: Roggio Luigi fu Battista — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Red. 3,50 %, capitale L. 300.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 1° agosto 1941-XIX

(3505) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 28 agosto 1941-XIX - N. 176

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,28	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	—
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7695	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	3,85205
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	75,35
Id. 3,50 % (1902)	73,70
Id. 3 % lordo	52,60
Id. 5 % (1935)	92,975
Redimibile 3,50 % (1934)	71,975
Id 5 % (1936)	94,575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,575
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,075
Id. Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	96,65
Id. Id. Id. 5 % Id. (1944)	97,575
Id. Id. Id. 5 % Id. (1949)	97,10
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 29 agosto 1941-XIX - N. 177

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,28	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	—
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7695	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	3,85205
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	75,50
Id. 3,50 % (1902)	73,60
Id. 3 % lordo	52,625
Id. 5 % (1935)	92,[illegible]5
Redimibile 3,50 % (1934)	71,825
Id. 5 % (1936)	94,575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,40
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	96,775
Id. Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	96,775
Id. Id. Id. 5 % Id. (1944)	97,075
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,075
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,075

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco N. 3

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 3,50	231465	98 —	Tesci Filippo fu Augusto, minore sotto la patria potestà della madre Fassino *Maria-Giovanna* ved. Tesci Augusto, dom. a Genova.	Come contro, sotto la patria potestà della madre Fassino *Giovanna-Maria-Caterina*, ecc., come contro.
Id.	231463	98 —	Tesci Angelo fu Augusto, ecc., come sopra.	Tesci Angelo fu Augusto, ecc., come sopra.
Id.	231464	98 —	Tesci Giulia fu Augusto, ecc., come sopra.	Tesci Giulia fu Augusto, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 %	831139	434 —	*Luciani* Clara fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Cecere Fata fu Paolo ved. *Luciani*, dom. in Aversa (Napoli).	*Luciano* Clara fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Cecere Fata fu Paolo ved *Luciano*, dom. in Aversa (Napoli).
Red. 3,50 Id.	283365 433450	98 — 35 —	*Luciani* Clara fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Cerere Fata fu Paolo ved. *Luciani*, dom. in Aversa (Napoli).	*Luciano* Clara, ecc., come sopra.
P. N. 5 %	37944	310 —	Facchi Bruno fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Beretta *Eugenia* fu Giuseppe ved. Facchi, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a favore di Beretta *Eugenia* fu Giuseppe ved Facchi	Come contro, sotto la patria potestà della madre Beretta *Teresa-Eugenia*, ecc., con usufrutto vitalizio a favore di Beretta *Teresa-Eugenia* fu Giuseppe ved. Facchi.
Red. 3,50 %	251455	38,50	*Barlurini* Francesco di Emanuele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Bari.	*Barbarini* Francesco ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	722498	224 —	Barbero Corrado e Gilberto fu *Giovanni-Enrico*, minori sotto la patria potestà della madre Gatto Anna fu Domenico, dom. in Asti.	Barbero Corrado e Gilberto fu *Enrico-Giovanni*, minori ecc., come contro.
Red. 3,50 %	255620	199,50	Barbero Corrado fu *Giovanni-Enrico*, dom. in Asti.	Barbero Corrado fu *Enrico-Giovanni*, dom. in Asti.
P. N. 5 %	14371	500 —	Vernarelli Maria-Luisa fu Antonio, moglie di *Defilippis* Lamberto, dom. in Avezzano.	Vernarelli Maria-Luisa fu Antonio, moglie di *Di Filippo* Lamberto, dom. in Avezzano.
Id.	25239	80 —	Mistò *Augusto* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Besana in Brianza (Milano).	Mistò *Marco-Augusto* ecc., come contro.
Id.	17656	5 —	Fausti *Pietro* di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Marcheno (Brescia).	Fausti *Giovanni-Pietro*, ecc., come contro.
Id.	17658	5 —	Fausti *Giorgio* di Giacomo ecc., come sopra.	Fausti *Domenico-Giorgio* ecc., come sopra.
Red. 3,50 %	126676	91 —	*D'Amico* Rosaria fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre Pennisi Annetta fu Carlo, ved. di *D'Amico* Camillo, dom. in Acireale (Catania).	*Amico* Rosaria ecc., come contro, vedova di *Amico* Camillo, dom. in Acireale (Catania).
Id.	227700	34,50 —	*D'Amico* Pennisi Rosaria fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre Pennisi Annetta fu Carlo ved. *D'Amico*, dom. in Catania.	*Amico* Rosaria fu Camillo ecc., come contro, vedova *Amico*, dom. in Catania.
Id. Id. Cons. 3,50 %	13163 62494 743061	35 — 140 — 525 —	Maggia *Luigi* fu Ambrogio, dom. in Porto Maurizio.	Maggia *Domenico-Luigi-Antonio* fu Ambrogio, dom. in Porto Maurizio.
Id.	131949	371 —	Monneret de Villard Amalia di Achille, moglie di *Casimiro* Gazone, dom. in Torino, vincolata per dote.	Come contro, moglie di *Giovanni-Battista-Casimiro*, ecc., come contro.
Id.	309396	63 —	Monneret de Villard Amalia fu Achille, interdetta sotto la tutela del marito *Garzone Casimiro*, dom. a Torino.	Come contro, interdetta sotto la tutela del marito *Gazone Giovanni-Battista-Casimiro*, domiciliata a Torino.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	695473	150,50	Monneret de Villard Amalia fu Achille, vedova di *Garzone Casimiro*, interdetta sotto la tutela di Core Carlo fu Giovanni, dom. in Torino.	Come contro, vedova di *Gazone Giovanni-Battista-Casimiro*, ecc., come contro.
P. N. 5 %	37430	50 —	Lomi *Pasquina* fu *Giovanni*, moglie di Renzoni *Gino-Giovanni*, dom. a Pisa, con usufrutto vitalizio a favore di Capitani *Graziosa* fu Ranieri, vedova di Lomi Narciso, dom. a Pisa.	Lomi *Pasqua* fu *Luca*, moglie di Renzoni *Giovanni-Antonio-Igino*, ecc., come contro, a favore di Capitani *Maria Graziosa*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	648814	70 —	*Chiaraboglio Margherita* fu Giovanni, vedova di Massucone Angelo, dom. a Corio (Torino).	*Chiarabaglio Margherita-Elena* ecc., come contro.
Id.	261916	119 —	Rosazza Gamba Felicita, Prassede ed Aronne di Alessandro, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Rosazza, frazione del comune di Piedicavallo (Novara), con usufrutto vitalizio a favore di Rosazza Riz *Maria* di *Battista*, vedova di Rosazza Manuel Pietro Antonio.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Rosazza Riz *Anna-Maria* di *Giov. Battista*, ecc., come contro.
Id.	486620	1025,50	Villavecchia *Matilde* fu Francesco, moglie di Parvopassu Celso fu Carlo, dom. in Alessandria, con vincolo dotale.	Villavecchia *Clara-Matilde-Lucrezia-Maria* fu Francesco, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	155940	1081,50	Osimo Vittorio fu Raffaele, dom. in Milano, con usufrutto vitalizio a favore di Osimo *Nina* fu Raffaele, nubile interdetta sotto la tutela di Osimo Massimo, dom. in Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Osimo *Anna-Adele-Claudia*, ecc., come contro.
P. N. 5 %	23253	100 —	*Tuzzi* Vito fu Michele, nato e domiciliato a Palo del Colle.	*Tursi* Vito ecc., come contro.
Red. 3,50 %	309356	35 —	Pallini Celso di *Francesco*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Menaggio (Como).	Pallini Celso di *Filippo-Francesco*, ecc., come contro.
Rendita 5 %	14380	2350 —	Mangoni *Egle* fu Pier Giovanni, moglie di Baroncelli Giulio, dom. in Prato (Firenze), vincolata per dote della titolare.	Mangoni *Maria Egle*, ecc., come contro.
P. N. 5 %	4201	750 —	Da Vià *Massimiliano* fu Gaetano, dom. a Venezia.	Da Vià *Appollonio Massimiliano* fu Gaetano, dom. a Venezia.
Id.	9418	750 —	Come sopra, dom. a Domegge di Cadore (Belluno).	Come sopra e come contro.
Id.	24413	10 —	Coppola Rosa fu Sante, minore sotto la patria potestà della madre *Boero* Adele, vedova di Coppola Sante, dom. a Torino.	Come contro, sotto la patria potestà della madre *Boeri* Adele, ecc., come contro.
Id.	36339	85 —	Massucco *Candida* fu Marco, minore sotto la patria potestà della madre Bellagamba Maria ved. Massucco, dom. a Casarza Ligure, con usufrutto a Bellagamba Maria fu Gerolamo, vedova di Massucco Marco.	Massucco *Giulia-Candida* fu Marco, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	241427	700 —	Marcioni Luigi fu *Luigi-Gaudenzio*, dom. a Novara, con usufrutto a Ottolina *Angela* fu Gaudenzio, vedova di Marcioni *Luigi-Gaudenzio*, dom. a Novara.	Marcioni Luigi fu *Gaudenzio* o *Luigi-Gaudenzio*, dom. a Novara, con usufrutto a Ottolina *Antonia-Angiola-Maria* fu Gaudenzio, vedova di Marcioni *Gaudenzio* o *Luigi-Gaudenzio*, domiciliato a Novara.
Id.	241428	700 —	Marcioni Giovanni, ecc., come sopra.	Marcioni Giovanni, ecc., come sopra.
Id.	241429	700 —	Marcioni Enrico, ecc., come sopra.	Marcioni Enrico, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 Id. Id. Id. Id.	247222 404717 573213 592219 692600	280 — 875 — 350 — 70 — 175 —	Cernuschi *Giuseppina* di Giovanni Battista, nubile, dom. a Torino.	Cernuschi *Rachele* di Giovanni-Battista, nubile, dom. a Torino.
P. N. 5 %	26891	50 —	*Bocciero* Pasquale e Pietro di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Bajano (Avellino).	*Boccieri* Pasquale e Pietro, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Red. 3,50 %	427923	10080 —	Prestini Giuseppe fu Antonio, dom. a Gallarate (Varese), con usufrutto vitalizio a favore di Puricelli *Adele* fu Ambrogio ved. Grassi, domiciliato a Varese.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Puricelli *Elena*, ecc., come contro.
Id.	470736	6720 —	Prestini Giuseppe fu Antonio, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a favore di Puricelli *Adele* fu Ambrogio ved. Grassi, dom. a Gallarate (Varese).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Puricelli *Elena*, ecc., come contro.
Rendita 5 %	123042	655 —	Prestini Davide fu Antonio, dom. a Piacenza, con usufrutto vitalizio a favore di Puricelli *Adele* fu Ambrogio vedova Grassi, dom. a Varese.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Puricelli *Elena*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 agosto 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3312)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Alanno, in liquidazione, con sede in Alanno (Pescara).

Nella seduta tenuta il 20 agosto 1941-XIX dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Alanno, in liquidazione, con sede in Alanno (Pescara), il cav. Achille Alleva fu Tommaso è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(3502)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio avviso n. 61997 in data 21 dicembre 1939-XVIII, col quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939-XVIII;

Veduto il decreto 6 marzo 1941-XIX del Ministero dell'interno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 2 aprile 1941-XIX, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Veduta la graduatoria di merito delle concorrenti idonee formata dalla Commissione giudicatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee ai posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939-XVIII, nell'ordine sottoindicato:

1. Rizzi Maria da Udine . . . . . . con voti 64,8125
2. Galateo Pia da San Daniele del Friuli » 59,8750
3. Rossini Giselda da Verzegnis . . . » 57,4750
4. Zannier Alberta da Udine . . . . . » 55,7187
5. Candido Iside da Rigolato . . . . . » 55.6250
6. Flebus Zubella da Udine . . . . . » 55,5000
7. Paviotti Adele da Cervignano . . . » 55,3125
8. Piccoli Isella da Venzone . . . » 55,1562
9. Venturi Carmela da Illasi (Verona) . » 54,6875
10. De Campo Argentina da Lauco . . . » 54,6250
11. Pielli Eva da Villa Santina . . . . » 54,5625
12. Ballarin Egle da Battaglia Terme . . » 54,3750
13. Lucis Enrica da Reana del Roiale . . » 54,3750
14. Pasian Fidelia da Latisana . . . . » 54,1250
15. Dassi Jolanda da Cercivento . . . . » 53,9375
16. Pittino Olga da Dogna . . . . . . » 53.6250
17. Colledani Maria da Clauzetto . . . » 53.5937
18. Marinatto Maria Teresa da Porcia . » 53,4375
19. Lendaro Maria da Lusevera . . . . » 53.2500
20. De Luca Raimonda da Cassacco . . » 53,2187
21. Giuliani Maria da Cercivento . . . » 52.8125
22. Del Fabbro Remigia da Lusevera . » 52,7187
23. Tomadini Mauro Lea da Tavagnacco » 52.5625
24. Bertoli Elsa da Udine . . . . . » 52.5625
25. Pellizzari Maria da Talmassons . . » 52.2500
26. Marzona Antonia da Verzegnis . . . » 52,2187
27. Specogna Angela da Rieti, via Varron n. 18 . . . . » 52.1875
28. Brussolo Atua da Cordovado . . . » 51,9375
29. Bernardis Fides da Chions . . . . » 51,7812
30. Feruglio Elvira da Tavagnacco . . » 51,5625
31. Macoratti Maria Ancilla da Morsano Tagliamento . . . . » 51.5625
32. Ridolfo Maria da Trasaghis . . . . » 51.5312
33. Dominici Igea da Carsoli (L'Aquila) » 51.0000
34. Del Tatto Rina da Castelnuovo . . » 50,6562
35. Adami Bruna da Goito (Mantova) . . » 50.5685
36. Floresco Rachele da Remanzacco . . » 50.2812
37. Malafarina Maria da Genova, via Forlì n. 201 . . . . » 50.0937
38. Bortolussi Maria da Maniago . . . » 50.0000
39. Ongaro Gisella da Rive d'Arcano . . » 49.9375
40. Vuattolo Maria Fatima da Tarcento » 49.6875
41. Parazzi Elia da Cesale (Mantova) . » 48.5625
42. Alzetta Caterina da San Giorgio Nog. » 48.5000
43. Milanese Maria da Sesto al Reghena » 48.1875
44. D'Agostina Elsa da Basiliano . . . » 48.0312
45. Englaro Ortis Nicea da Paluzza . . . » 47,7500
46. Di Giorgio Berta da Castelnuovo del Friuli . . . . » 47,3437

47. Magnan Rosina da Cividale	con voti	47,0312
48. Cavalli Giuseppina da Campese (Bassano del Grappa)	»	46,8750
49. Guida Giovanna da Catania, via Plebiscito n. 780	»	45,7812
50. Comuzzi Gina da Udine	»	44,6562
51. Cont Vincenzina da Reana del Roiale	»	43,5250
52. Del Negro Aloisa da Lauco	»	42,8750
53. Stabile Ermenegilda da Aquileia . .	»	42,5937
54. Del Zotto Jole da Remanzacco . .	»	41,8473
55. Buzzi Giovanna da Chiusaforte . .	»	41,8125
56. Marcuzzi Maria da Nimis	»	40,0000
57. David Maria Elisabetta da Grado . .	»	39,6562
58. Del Tatto Evelina da Castelnuovo del Friuli	»	39,5000

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei comuni di Bertiolo, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Lestizza, Montereale Cellina, Nimis, Resia, Tarcento e Vito d'Asio.

Udine, addì 18 agosto 1941-XIX

Il prefetto: CHIARIOTTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio avviso n. 61997 in data 21 dicembre 1939-XVIII, col quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939-XVIII;

Veduto il decreto 6 marzo 1941-XIX del Ministero dell'interno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 2 aprile 1941-XIX, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Veduta la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Veduto il proprio decreto di pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari, approvato col R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Decreta:

Le ostetriche sottoindicate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in premessa per i posti a fianco di ciascuna specificati:

1. Rizzi Maria di Giacomo da Udine (via Cicogna n. 41) - Tarcento II reparto;
2. Galateo Pia fu Domenico da San Daniele del Friuli - Lestizza;
3. Rossini Gisella fu Alfonso da Verzegnis - Nimis;
4. Zannier Alberta fu Napoleone da Udine (Istituto maternità) - Bertiolo;
5. Candido Iside fu Albino da Rigolato - Cavasso Nuovo;
6. Flebus Zubella in Contin da Udine - Montereale Cell., I reparto;
7. Piccoli Isella di Pietro da Venzone - Resia;
8. Venturi Carmela fu Adamo da Illasi (Verona) - Castelnuovo Friuli;
9. De Campo Argentina di Leonardo da Lauco - Cimolais;
10. Pielli Eva fu Adamo da Villa Santina - Vito d'Asio, II reparto.

L'ostetrica Paviotti Adele in De Salvador da Cervignano non è dichiarata vincitrice perchè ha indicato nella sua domanda di concorrere esclusivamente ai posti di Lestizza, Bertiolo, Nimis e Tarcento, già attribuite a concorrenti che la precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei comuni di Bertiolo, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Lestizza, Montereale Cellina, Nimis, Resia, Tarcento e Vito d'Asio.

Udine, addì 18 agosto 1941-XIX

Il prefetto: CHIARIOTTI

(3434)

REGIA PREFETTURA DI PIACENZA

Graduatoria generale del concorso al posto di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Vista la nota in data 8 agosto 1941-XIX, n. 25285 San., con la quale la Prefettura di Pavia trasmette i verbali della Commissione giudicatrice per il conferimento di un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1939-XVIII e di cui al bando approvato con decreto n. 2108 del 28 dicembre 1939-XVIII;

Vista la graduatoria delle concorrenti al posto di ostetrica condotta di Ferriere formata dalla predetta Commissione;

Visto il combinato disposto degli articoli 36 e 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per il posto di ostetrica condotta di Ferriere, vacante al 30 novembre 1939-XVIII, di cui al bando 28 dicembre 1939-XVIII così come predisposta dalla Commissione giudicatrice e qui di seguito ripetuta:

1. Guareschi Giuseppina	punti	51,44
2. Masarati Maria	»	40,95
3. Granata Maria	»	40,20
4. Segalini Maria	»	38,20

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e del comune di Ferriere.

Piacenza, addì 23 agosto 1941-XIX

p. *Il prefetto*: NUVOLONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio decreto di pari numero e data che approva la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per il posto di ostetrica condotta di Ferriere vacante in questa Provincia al 30 novembre 1939-XVIII e di cui al bando in data 28 dicembre 1939-XVIII;

In base al combinato disposto degli articoli 36, 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e degli articoli 24, 55 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, e vista la circolare 8 aprile 1935, n. 20400 del Ministero dell'interno, Direzione generale della sanità pubblica;

Decreta:

La candidata Guareschi Giuseppina risultata idonea nel concorso per il conferimento del posto di ostetrica di Ferriere, vacante al 30 novembre 1939-XVIII è designata a ricoprire il posto predetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e del comune di Ferriere.

Piacenza, addì 23 agosto 1941-XIX

p. *Il prefetto*: NUVOLONE

(3451)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.